

IL NOTIZIARIO

Alatel Puglia

Periodico gratuito a diffusione interna - Sped. Abb. Post. art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di Bari



foto tratta da
INTERNET

UNA FOTO EMBLEMATICA, SIMBOLO DELLA TRAGEDIA CHE HA COLPITO L'ITALIA, PER RICORDARE, ONORARE E RINGRAZIARE TUTTI GLI SPENDIDI PROTAGONISTI DELLA BATTAGLIA CONTRO IL CORONA VIRUS TRA DI ESSI GLI OPERATORI DELLA TIM

editoriale

Il messaggio del Presidente Regionale 3

le pagine nazionali

A proposito di Corona virus e solidarietà 4

di Vincenzo Armaroli

Rinnovo delle cariche sociali Alatel chiamata al voto 5

Le nuove cariche Nazionali 6

Alatel e CAF ACLI 7

Alatel costituisce l'area dei servizi alla famiglia 8

INPS - Per rispondere a richieste

e dubbi dei nostri Soci 9

le pagine regionali

LENTE D'INGRANDIMENTO

Programma attività 2020 10

ASSILT: documenti per il rimborso

ECONOMIA

Stato patrimoniale al 31/12/2019 11

FATTI NOSTRI

Alatel Puglia: elezioni 2020 12

LA PAGINA DEI RICORDI

Mio padre Vincenzo: un uomo concreto-molti fatti e poche parole 13

EVENTI

Vincenzo Pugliese: il capo 14

PENSIERI E PAROLE

Ing. Pugliese: il pensiero di amici e colleghi 16

LA PAGINA DEI POETI

Cacaseno: un collega guastatore 19

La morte di Mariella

Serenata d'ammòre

ATTIVITA' SOCIALI

Una lodevole interessante iniziativa 20

RICORRENZE

Grande festa per i primi 90 anni di due 22

Presidenti diversamente giovani

L'APPUNTAMENTO

Convivi natalizi: un anno particolare 23

apportatore di lacrime e sorrisi

CONVIVI

Qualche foto, tanti ricordi 24

COLLEGHI ALLA RIBALTA

Michele Volpicella ed il suo mondo visionario 26

TESTIMONIANZE

Una società fondata sulla parità di tutte le età 28

LA PAGINA DEL FISCO

Labor informa 30



In copertina:

Foto emblematica della tragedia che ci ha colpito

DIRETTORE EDITORIALE

Francesco Scagliola

DIRETTORE RESPONSABILE

Mimmo di Gregorio

CONSULENZA EDITORIALE

Ettore Staiano

ART DIRECTOR

Emanuele Battista

IN SEGRETERIA

Armando Armenise

GESTIONE SITO WEB

Adriano De Santis - Pasquale Cannone

HANNO COLLABORATO AL NUMERO

PER LE PAGINE NAZIONALI:

Fiorenzo Benzoni - Amedeo D'Ormea - Stefano Di Ruggiero - Roberto Sisani - Silvio Marrese - Antonio Ferrante

PER LE PAGINE REGIONALI

Maria Giovanna Losito - Mauro Panza - Emanuele Battista - Antonio Nardomarinò - Peppino Zaccaro

I Presidenti di Sezione - Archivio storico di Telecom Italia

DISEGNI

Jacòba-Internet - Archivio Alatel Puglia

FOTOGRAFIE

Adriano De Santis

PROGETTO GRAFICO KRIAL (Mi)

IMPAGINAZIONE E STAMPA

ARTI GRAFICHE FAVIA srl - Modugno (BA)

AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI BARI

n. 1262 del 12 febbraio 1996

Spedizione in abbonamento postale

Art. 2 comma 20/c Legge 662/96 - Bari

CHIUSO IN TIPOGRAFIA

30 Maggio 2020

SENIORES TELECOM PUGLIA

Via Camillo Rosalba 43 - 70124 BARI

(presso centrale TIM Poggiofranco)

C/C postale 739706

PRESIDIO:

Dal lunedì al giovedì dalle ore 10 alle ore 12 - Telefono 080 508 2173

Numero verde 800.012.777

(in assenza di presidio funziona la segreteria telefonica)

E-mail: alatel.pu@virgilio.it

Sito: www.alatel.it

CODICE IBAN BANCO POSTA

IT 52 - N076 - 010400000000 0739706

CODICE IBAN UNICREDIT

IT 52 N 0200804028 000004068226

ALATEL PUGLIA PRESIDENTI DI SEZIONE

BARI - Antonio LANDRISCINA

TEL. 080 556 28 48

CELL: 330 70 17 02

E-mail: alandriscina@alice.it

BRINDISI - Rosario MONTANARO -

TEL. 0831 511 222

CELL. 333 760 5380

E-mail: crxomo@tin.it

alatelbr@rosario49.it

FOGGIA - Pasqualino RIZZI

VIA FORTORE 4 SC A FOGGIA

Dal lunedì al giovedì orario 9,00 - 11,00

TEL/FAX 0881 632 653

CELL. 338 772 5234

E-mail: Pasqualinorizzi@alice.it

LECCE - Antonio GRECO

VIALE ROMA, 18 LECCE

TEL. ABITAZIONE 0832 458028

CELL. 338 384 6999

E-mail: antonio.greco52@alice.it

TARANTO - Martino LOPINTO

VIA COMO 2/109 TALSANO (TA)

Cell. 335 728 90 27

E-mail: jglopi1@alice.it



Ing. Francesco Scagliola
Presidente Alatel Puglia

Nel Notiziario di giugno ero solito porgere, a voi ed alle vostre famiglie, l'augurio di buone vacanze. Quest'anno, però, un ospite assai indesiderato e pericoloso, il coronavirus, "portatore insano" di morti, malattie e di notevoli danni economici, ha purtroppo bussato alle nostre porte. Un evento sanitario straordinario mai affrontato prima, uno stato di emergenza che ha interessato non solo il nostro Paese, ma il mondo intero, una tragedia che difficilmente dimenticheremo.

Quando vi giungerà questo nostro giornale, sarà già estate. Ma quale estate? Non potrà certo cancellare tanti brutti ricordi: scene tragiche, terribili, strazianti ne abbiamo viste tante in televisione. Come faremo a cancellare dalla nostra mente il terribile ricordo di quella fila di camion militari con le bare delle vittime del virus, costrette ad esalare l'ultimo respiro senza poter godere del conforto delle persone più care, che a loro volta, ahimè, disperate, non hanno potuto essere loro vicine nel momento del trapasso? Rivolgo un commosso pensiero a tutte le vittime del coronavirus, grande solidarietà ai loro parenti e l'augurio di pronta guarigione ai malati. Esprimo ancora la vicinanza, mia e di tutti i miei collaboratori, a voi e alle vostre famiglie, pregandovi di rispettare, anche se con comprensibile sacrificio, le disposizioni suggerite dagli esperti e impartite dagli Organi di Governo per arginare la diffusione del virus.

Ovviamente il virus ha condizionato anche **la vita della nostra Associazione**, costringendoci a chiudere, per motivi di sicurezza, la sede sociale, ad evitare gli incontri che tanto calore ed affetto ci trasmettevano ed a modificare l'agenda a suo tempo approvata. Contiamo a breve, in funzione dell'evolversi della situazione, di riesaminare

i nostri programmi, adeguandoli alle necessità ed alle opportunità nel frattempo sopravvenute

In questa situazione, abbiamo cercato di essere **vicini a tutti i nostri soci** utilizzando al massimo gli strumenti tecnologici disponibili. E, quindi: telefonate, audioconferenze, messaggi sui cellulari, sito internet. Ed ora... il nostro Notiziario che, in questo scenario, assume un'importanza ancora maggiore del passato, come mezzo di contatto ed unione tra tutti noi.

Abbiamo cercato, in questo numero, insieme alle cosiddette "pagine nazionali", di inserire articoli di Vostro interesse. E quindi: interviste, argomenti sociali, fiscali, ricordi dei nostril recenti incontri conviviali. Abbiamo pensato anche di ricordare, nel 10° anniversario dalla sua morte e con la commossa partecipazione della sua famiglia, la figura umana e professionale dell'**ing. Vincenzo Pugliese**. Chi lo ha conosciuto, ma anche chi ne ha sentito soltanto parlare, sa quanto lui abbia fatto per la nostra Azienda e per lo sviluppo tecnologico ed economico della nostra bellissima Puglia.

Potete anche ritrovare, nel Notiziario, la composizione del **nuovo Consiglio Direttivo Regionale**, scaturito dalle elezioni che si sono tenute alla fine dello scorso anno con la rilevante partecipazione (oltre il 68%) dei nostril soci. Ed anche il **resoconto consuntivo dell'anno 2019**, con una mia breve relazione illustrativa.

Un'ultima riflessione. Quando anche il Coronavirus entrerà nel novero delle patologie sconfitte dalla medicina, resterà lo shock di una "pestilenza" che ha mutato stili e prospettiva di vita. Rimarranno dei cocci da rimettere a posto. Soprattutto per noi pugliesi, con una economia basata soprattutto su turismo e commercio, due settori particolarmente colpiti. L'importante sarà ricominciare mettendo a frutto la lezione, facendoci finalmente contagiare, tutti quanti, dal virus del far bene.

A Voi ed ai Vostri Familiari un caro saluto, dandovi appuntamento al prossimo incontro, che appena possibile avremo cura di organizzare.

Arrivederci a presto!
Francesco Scagliola

SOCIE E SOCI CARISSIMI



Vincenzo Armaroli
Presidente Nazionale
Alatel

A PROPOSITO DI CORONA VIRUS E SOLIDARIETÀ

Carissime amiche e amici. Non vi nascondo che scrivere qualcosa di questi tempi è compito arduo e disagiata. Tutti parlano, dibattono, scrivono di cose che spesso ignorano con supponenza e superbia, nella convinzione di essere in possesso di verità rivelate ed in grado di fornirci le soluzioni più appropriate per ogni problema a partire da coloro che - scienziati, medici, legislatori, politici, industriali, assolutamente necessari per guidarci nei meandri di questo terribile labirinto - mostrano, nonostante i loro sforzi, i limiti che non si vogliono mai riconoscere, della nostra umanità davanti all'imponderabile.

L'unica cosa che mi sento di sottolineare, come tutti stiamo osservando, è dover riconoscere che neanche in questi accadimenti che rischiano di minare ogni forma di sicurezza - e, oltre tutto, facendoci intuire che potrebbero ripetersi - questa umanità, di cui siamo parte, è capace a compattarsi e sostenersi e quanto meno ad ammettere il baratro a cui l'egoismo e il disinteresse verso l'altro possono condurci.

Diceva Papa Francesco: "Con la tempesta (il virus), è caduto il trucco di quegli stereotipi con cui mascheravamo i nostri "ego" sempre preoccupati della propria immagine; ed è rimasta scoperta, ancora una volta, quella (benedetta) appartenenza comune alla quale non possiamo sottrarci: l'appartenenza come fratelli".

E allora perché vi scrivo? Perché non posso fare a meno di ricordare a tutti noi, a me per primo, la ragione principale dell'esistenza di Associazioni come la nostra: rappresentare a tutti i soci, a tutto il mondo dei Seniores che per ragioni di età sono la fascia più debole contro la quale si accanisce questo virus, e alle loro famiglie, che siamo presenti e vogliamo fare la nostra parte, esservi vicini in ogni forma e modo, dirvi senza enfasi: noi ci siamo.

Anzi, questo è il momento di ripartire, con i pochi mezzi che abbiamo a disposizione, per far sentire la nostra voce, ripartire con nuova lena, fare squadra ed essere uniti, soprattutto verso i più deboli, confidenti che la nostra Associazione sia un bene da custodire e da potenziare.

Ce lo ricorda la nostra ragion d'essere quando in tempi recenti abbiamo sancito tra i nostri fini istituzionali la forte sottolineatura circa l'intendimento a favorire ed intensificare la collaborazione con soci in servizio - ai quali ci rivolgiamo con particolare sollecitudine perché facciano parte della nostra squadra e ci aiutino a portarne tanti altri a bordo - e i soci in quiescenza, affinché tutti possiamo contribuire alla realizzazione delle iniziative di volontariato previste dalle politiche di welfare aziendale.

A titolo di esempio, mi piace sottolineare l'iniziativa di "Risorgimento Digitale" adottata dall'Azienda (unitamente ad altre importanti iniziative sociali a vantaggio degli ospedali e delle carceri) alla quale, in qualche misura, stiamo offrendo la nostra collaborazione. Ancora più ci dichiariamo pronti - come evidenziato nello specifico articolo della nostra rivista - a sostenere questa iniziativa, apparendo quanto mai opportuna, in un tempo in cui è a tutti chiara, l'imprescindibilità dell'uso dei mezzi informatici.

In una recente conferenza telefonica con tutti i Presidenti Regionali Alatel abbiamo espresso il desiderio di contattare tutti voi per via telefonica o con ogni altro mezzo possibile per farvi sentire la nostra presenza e garantirvi il nostro sostegno per qualsiasi esigenza abbiate bisogno di manifestare.

Grazie.

Vincenzo Armaroli

LA REALIZZAZIONE DI QUESTE PAGINE NAZIONALI

A cura del **Comitato di Redazione Nazionale**, con la partecipazione del **dottor Luciano Stoppa**

Rinnovo delle cariche sociali

Alatel chiamata al voto

Con lo scorso mese di **Dicembre** si è conclusa la **"tornata" elettorale** che - come previsto dal nostro Statuto - ha chiamato ad esprimere le nostre preferenze per eleggere gli **Organi Direttivi delle strutture territoriali - Regioni e Sezioni** - di Alatel per il **triennio 2020-2022**.

PRESIDENZA NAZIONALE E POSTE ITALIANE

Il processo elettorale, **gestito in maniera centralizzata dalla Presidenza Nazionale**, è stato **"commissionato" a Poste Italiane che ha curato per Alatel la stampa delle schede elettorali, il loro invio ai Soci - Ordinari ed Aggregati - ed il ritorno delle schede alle sedi regionali**.

Questa modalità ci ha permesso fra l'altro di uniformare a livello nazionale da un lato le modalità ed i tempi delle operazioni e dall'altro di conseguire un significativo abbattimento dei costi.

OLTRE 20.000 SOCI COINVOLTI NEL VOTO

L'intera operazione ha coinvolti **20.973 Soci** (il dato non comprende i Soci delle Regioni Calabria e Friuli Venezia Giulia, Regioni che hanno gestito "in loco" l'intero processo) dei quali **11.821 - pari al 56,36% del totale - hanno esercitato il diritto di voto**, dimostrando ancora una volta la volontà di partecipazione.

ELETTE TUTTE LE CARICHE

Le dichiarazioni di voto hanno permesso quindi di procedere all'individuazione, **per singola Regione**, dei **Consiglieri Regionali**, dei **Presidenti di Sezione** e dei **Revisori dei Conti**, alla quale è seguito il primo incontro Territoriale del 2020 nel quale i nuovi eletti hanno provveduto alla nomina dei **Presidenti Regionali**. ■

LE PERCENTUALI REGIONALI AL VOTO





Da sinistra: la Responsabile di People Caring di TIM Sofia Marcone, la Responsabile Delle Relazioni Industriali di TIM Giovanna Bellezza, Il Presidente Nazionale dr. Vincenzo Armaroli, dr. Amedeo D'Ormea ed il Presidente Onorario Nazionale dr. Antonio Zappi.

Le nuove cariche Nazionali

Lo scorso 18 febbraio *si è costituito, per il triennio 2020-2022*, il **Consiglio Direttivo Nazionale dell'Associazione** il quale è stato preceduto dalla **riunione dei Consigli Direttivi Regionali** per ufficializzare i risultati del procedimento elettorale e per la **nomina dei Presidenti Regionali, come da designazione del Presidente Nazionale.**

L'ELENCO DEI PRESIDENTI REGIONALI

- ▶ Carlo Tralbaldo Togna.....Piemonte e Valle d'Aosta
- ▶ David Olivetti..... Spille Oro Olivetti
- ▶ Fiorenzo Benzoni.....Lombardia
- ▶ Renato SelminTrentino/Alto Adige
- ▶ Romano Sciortino.....Friuli/Venezia Giulia
- ▶ Paolo CrivellaroVeneto
- ▶ Salvatore PatanèLiguria
- ▶ Antonio FerranteEmilia/Romagna
- ▶ Stefano Di Ruggiero..... Toscana
- ▶ Giovanni Molinari..... Marche/Umbria
- ▶ Giancarlo Pasquini..... Lazio
- ▶ Vincenzo Alberti Abruzzo/Molise
- ▶ Amedeo D'Ormea Campania/Basilicata
- ▶ Francesco ScagliolaPuglia
- ▶ Antonio Gareri Calabria
- ▶ Lucio Maniscalco Sicilia
- ▶ Emilio SannaSardegna

IL NUOVO PRESIDENTE NAZIONALE ED IL PRESIDENTE ONORARIO

Il Consiglio stesso ha poi approvato, quale primo adempimento, la nomina del **dr. Vincenzo Armaroli** a **Presidente Nazionale**, già designato in tale carica dall'Azienda. A norma dell'art.24 dello Statuto, il Presidente ha formulato la proposta del **dr. Antonio Zappi** nella carica di **Presidente Nazionale Onorario** che è stata approvata all'unanimità.

SONO STATI INOLTRE CONFERMATI NELLE CARICHE:

- ▶ **vicePresidenti**, **Amedeo D'Ormea** e **Fiorenzo Benzoni**, il primo per anzianità, **Vicario**.
- ▶ **Segretario Generale**, **Enrico Casini** mentre **Edmondo Palumbo** è stato nominato **vice-Segretario Generale**.
- ▶ **Comitato Esecutivo** è stato confermato nelle persone dei due **vicePresidenti**, **Amedeo D'Ormea** e **Fiorenzo Benzoni**.
Presidenti Regionali: **Paolo Crivellaro**, **Antonio Ferrante**, **Salvatore Patanè** e **Francesco Scagliola** nonché da **Enrico Casini**, quest'ultimo senza diritto di voto.
- ▶ **Revisori dei conti**: **Pietro Zaccaria (Presidente)** **Pasquale Cleri** e **Domenico Fiorini**.
- ▶ **Collegio dei Provirvi** è confermato nelle persone di **Orazio D'Eletto (Presidente)**, **Gianpaolo Spallarossa** e **Guido Festa**.

NUOVI STRUMENTI ORGANIZZATIVI

Il **Presidente Armaroli** ha ravvisato l'esigenza di ritenere necessaria l'introduzione di alcuni nuovi strumenti organizzativi nella gestione dei processi operativi dell'Associazione ed ha, a tal fine, previsto l'istituzione della **nuova figura di Responsabile Nazionale di Progetto**.

In particolare, è stata prevista la costituzione di una nuova area denominata **"Servizi alla Famiglia"** responsabilizzata a **Gianni Ciaccasassi** e a **Paolo Terreno**, all'interno della quale sono individuati due progetti, il primo dei quali **"Sostegno allo Studio"** è affidato a **Paolo Terreno** ed il secondo, **"Formazione digitale"**, a **Gianni Ciaccasassi**.

Inoltre è stato costituito il **Comitato della Comunicazione della Presidenza nazionale**, affidato alla responsabilità di **Diego Zandel** e composto da: **Fiorenzo Benzoni**, **Stefano Di Ruggiero**, **Emilio Sanna**, **Aldo Fiorini Campi**, **Guglielmo Carretti**, **Enrico Casini** e **Roberto Sisani**; a quest'ultimo è altresì confermata la responsabilità del **Sistema Informativo dell'Associazione**. ■



Tariffe agevolate per iscritti coniugi e familiari conviventi

Le Presidenze Nazionali di ACLI e ALATEL hanno sottoscritto una nuova Convenzione che consente a tutti gli Iscritti Alatel, ai familiari e ai conviventi di poter fruire, a prezzi agevolati, dei servizi offerti dagli oltre 1000 Centri di Assistenza Fiscale delle ACLI presenti da nord a sud in tutta Italia.

È possibile individuare la sede di fiducia e prosima alla propria abitazione, e fissare un appuntamento presso qualsiasi sportello dei CAF ACLI, con due modalità:

- ① Consultare il **sito internet** delle Acli
<http://www.caf.acli.it/dove-siamo.html>
- ② Oppure chiamare il **numero verde 02.800.22.800**

IL SERVIZIO ON-LINE ANCHE PER I NOSTRI ISCRITTI CON LA TESSERA 2020

Ai nostri Soci è offerta anche la possibilità di compilare via **OnLine il modello 730** consultando il sito internet www.il730.online

Sia presso gli sportelli dei C.A.F che mezzo OnLine gli iscritti all'Associazione sono tenuti a **presentare la propria Carta dei Servizi Alatel** aggiornata.

LE TARIFFE AGEVOLATE

Le tariffe (Iva inclusa) definite dalla convenzione sono le seguenti:

- ▶ **Modello 730** € 32,00
- ▶ **Modello 730 OnLine** € 30,00
- ▶ **Modello 730 Congiunto** € 60,00
- ▶ **Modello Redditi OnLine** € 40,00
- ▶ **IMU** Calcolo e stampa bollettini (x comune) € 10,00
- ▶ **Modello ISEE** **Gratuito**
- ▶ **Dichiarazione Successione** **sconto 10%**
- ▶ **Contratti di locazione** **sconto 10%**



SUL SITO ALATEL LA CONVENZIONE ED I DOCUMENTI NECESSARI PER LA COMPILAZIONE DEL 730

Per ogni necessità di approfondimento delle modalità di fruizione dei servizi offerti dalla convenzione è disponibile il **sito internet www.alatel.it** unitamente al testo della convenzione e ai documenti necessari per la compilazione del modello 730/2020 sui redditi del 2019. ■



Per il tuo Modello 730, anche se a distanza, ci siamo sempre. Scopri la nostra piattaforma online!

SCOPRI DI PIÙ

Alatel costituisce l'area dei servizi alla famiglia

Avviati i primi due servizi "Assistenza allo studio" e "Formazione digitale".

Nell'ambito della politica di solidarietà interna individuata dalla **Presidenza Nazionale**, il Gruppo di Lavoro - costituito nel 2019 per definire le azioni caratterizzanti il quadriennio - ha indicato come prioritario il tema del sostegno alle necessità delle famiglie dei Soci.

L'AREA DEI SERVIZI ALLA FAMIGLIA

Nel **Consiglio Direttivo Nazionale** del 18 febbraio è stata costituita l'**Area dei Servizi alla Famiglia** ed avviata l'estensione di alcune iniziative, mutate da esperienze già presenti in realtà regionali, che sono anche il frutto della collaborazione con TIM in quanto riconducibili alle "Politiche di Attenzione" adottate da TIM nei confronti dei dipendenti in servizio.

I primi due servizi "Assistenza allo Studio" e "Formazione Digitale" sono stati valutati e definiti per gli aspetti progettuali con alcune Regioni (**Emilia Romagna, Toscana, Liguria, Puglia, Sicilia**).

SOSTEGNO FORMATIVO AI PROGRAMMI SCOLASTICI

Il primo servizio, al momento operativo in **Emilia Romagna**, intende fornire un sostegno formativo integrativo ai programmi scolastici volto al recupero ed al miglioramento della conoscenza di importanti materie; è rivolto a figli e nipoti di soci ALATEL e di dipendenti TIM iscritti alle scuole medie e superiori.

La diffusione dell'iniziativa è fortemente subordinata alla possibilità di trovare insegnanti validi e disponibili, soprattutto tra i familiari e gli amici dei Soci; un contributo significativo potrà essere fornito da parte di Associazioni di ex-Professori.



LA CONOSCENZA NELL'USO QUOTIDIANO DELLE TECNOLOGIE

Il secondo servizio, già avviato in alcune realtà (**Bologna, Milano, Roma, Napoli**) si prefigge di supportare i Seniores Soci ALATEL e i familiari dei dipendenti TIM nella conoscenza e nell'uso quotidiano degli strumenti e delle più comuni applicazioni delle tecnologie informatiche. L'apprezzamento del servizio potrà consentire, in futuro, di aprirne la fruizione a terzi anche sulla scia del progetto TIM "risorgimento Digitale" al quale ALATEL collabora con le sue realtà locali.

I RESPONSABILI DEL PROGETTO E LO SVILUPPO DOPO COVID19

Le Regioni procederanno, appena possibile, a verificare la fattibilità locale in termini logistici ed organizzativi, soprattutto per quanto attiene il reperimento della docenza; a livello nazionale il coordinamento ed il supporto verrà assicurato dai Responsabili di Progetto, nelle persone di **Paolo Terreno per l'Assistenza allo Studio** e **Gianni Ciaccasassi per la Formazione Digitale**.

La programmazione dell'estensione operativa dei servizi, inizialmente prevista a partire dal secondo trimestre, subirà necessariamente uno slittamento connesso alla pandemia del **COVID19**, ma sarà ripresa non appena la situazione lo consentirà.

L'esperienza che il Paese sta vivendo rafforza, tuttavia, la struttura della nostra Associazione nella volontà e nell'impegno di proseguire nella strada intrapresa nell'**Area dei Servizi alla Famiglia**, sviluppando analoghe iniziative anche in altri ambiti. ■

Per rispondere a richieste e dubbi dei nostri Soci

Negli ultimi tempi si sono succedute varie modifiche che hanno portato sulle norme previdenziali forti e vari mutamenti. Ecco in grande sintesi - lo stato attuale delle possibilità che oggi ha il lavoratore di percepire un reddito pensionistico.

A) PENSIONI ORDINARIE

① **PENSIONE DI VECCHIAIA** per la quale occorre maturare due requisiti:

► **età 67 anni e 20 anni di contributi** a qualsiasi titolo versati o accreditati);

► **oppure età 71 e 5 anni di contributi.**

② **PENSIONE ANTICIPATA** – consente l'accesso alla pensione sulla base di un solo requisito, quello contributivo:

► **Lavoratori con contributi al 31.12.1995**

Uomini – età qualsiasi e contributi: 42 anni e 10 mesi.

Donne – età qualsiasi e contributi: 41 anni e 10 mesi.

- si valutano tutti i contributi con esclusione dei contributi volentari;
- ed i contributi versati prima dei 18 anni di età valgono una volta e mezzo;
- la pensione non è più soggetta alla c.d. “*penalizzazione Fornero*” qualora conseguita prima dei 62 anni di età.

• **Per tutti la pensione decorre trascorsi tre mesi dalla data di maturazione dei requisiti**

► **Lavoratori senza contributi al 31.12.1995**

(chi ha cominciato a lavorare dal 1° gennaio 1996) previste due vie di uscita:

① **Uomini: contributi 42 anni e 10 mesi.**

Donne: contributi 41 anni e 10 mesi.

② **Età 64 anni con almeno 20 anni di contributi “effettivi”** (con esclusione di quelli accreditati figurativamente) e una condizione:

- l'ammontare mensile della 1° rata di pensione deve risultare non inferiore a 2,8 volte l'importo dell'assegno sociale.

B) ANTICIPO DELLA PENSIONE (casi particolari)

① **OPZIONE DONNA - valida sino al 2022**

Potranno avvalersi di questa possibilità le *lavoratrici di settore pubblico o privato, dipendenti o autonome*, che **entro il 31 dicembre 2019 abbiano compiuto 58 anni di età (59 se autonome) e almeno 35 anni di contributi**. La pensione verrà calcolata tutta con il *sistema contributivo ed erogata dopo 12 mesi (18 mesi per le autonome)* dalla maturazione dei requisiti.

② **QUOTA 100 - fruibile sino al 31 dicembre 2021**

Consente di andare in pensione maturando “*quota 100*” come somma di età (almeno 62 anni) e contributi (almeno

38 anni); la pensione verrà erogata con alcune “*finestre*”: *dopo 3 mesi dalla maturazione dei requisiti per i lavoratori del settore privato e 6 mesi per i dipendenti pubblici* (in questi ultimi sono esclusi i Corpi di polizia, (anche penitenziaria), i Vigili del Fuoco e la Guardia di Finanza). Si profila di portare la quota a 102.

③ **APE SOCIALE E VOLONTARIA**

sono particolari “vie di fuga” anticipata dal lavoro (es.- di età e di contribuzione, nonché in presenza di “*precarie*” condizioni economiche, ecc.), *per cui è opportuno rivolgersi all'INPS oppure ad un Patronato.*

C) CALCOLO DELLA PENSIONE

① **SISTEMA RETRIBUTIVO** – la pensione è rapportata alla media delle retribuzioni (o dei redditi per gli autonomi) degli ultimi anni lavorativi; questo calcolo si basa su tre elementi:

► **l'anzianità contributiva** data dal totale degli anni di contributi versati e accreditati (sino a un massimo di 40 anni) siano essi obbligatori, volontari, figurativi, riscattati o ricongiunti.

► **la retribuzione/reddito pensionabile** pari alla media delle retribuzioni o redditi percepiti negli ultimi anni di lavoro.

► **l'aliquota di rendimento** pari al 2% per ogni anno di retribuzione (fino al limite di euro 47.332,00 annui). Se la retribuzione /reddito supera il predetto limite l'aliquota sarà man mano ridotta sino all'1%

② **SISTEMA CONTRIBUTIVO** Ogni mese il lavoratore accantona – se dipendente con il concorso dell'azienda – **il 33% del suo stipendio (se autonomo il 25%)**.

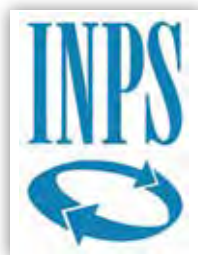
All'atto del pensionamento si sommano tutti questi contributi versati e si ha il “*montante contributivo*”. Su questo montante viene applicato un coefficiente (*c.d. di trasformazione*) diverso a seconda dell'età del pensionando e si ottiene il valore della pensione annua. *Questo coefficiente è gradualmente più alto man mano che salgono gli anni di età:* per esempio per il 2020 è 4,2% per chi lascia il lavoro a 57 anni e arriva al 6,513% per chi lascia il lavoro a 70 anni.

ALTRE PRECISAZIONI

Bloccata l'età pensionabile Dal 2019 al 2022 l'età pensionabile resterà stabile a 67 anni non essendo previsto alcun aumento legato alla c.d. “*speranza di vita*”.

Riunificazione contributi La Corte di Cassazione ha affermato la possibilità alla ricongiunzione dei contributi tra quelli versati nella gestione separata dell'INPS con quelle pagate alle casse di previdenza professionali.

Cessazione dal servizio Prima di lasciare il servizio è opportuno accertarsi presso la sede dell'INPS oppure un patronato sulla propria effettiva posizione contributiva personale. ■



Programma attività 2020 da confermare

GIUGNO

- convivio regionale
- Nova Siri sagra dell'albicocca
- veglia di San Giovanni

LUGLIO

- festa delle luminarie
- Ischia cure termali

SETTEMBRE

- Nova Siri sagra della vendemmia
- gita a Bovino

OTTOBRE

- Abano Terme cure termali
- gita a Roma antica

NOVEMBRE

- commemorazione dei Defunti
- serata in pizzeria

DICEMBRE

- convivio natalizio
- veglione di Capodanno

INCONTRI CONVIVALI Convivio Regionale luogo e data da definire, Convivi natalizi provinciali dicembre luoghi e date da definire



PAGAMENTO QUOTE SOCIALI 2020

Ricordiamo ai Soci Alatel Ordinari e/o Aggregati che non avessero ancora pagato la quota associativa per l'anno 2020 di provvedere al pagamento con la massima urgenza.

LA QUOTA RESTA INALTERATA (EURO 30).

Il versamento della quota può essere effettuato:

- sul c/c bancario IBAN :

IT 52 - NO76-010400000000 0739706

intestato a:

Seniores Telecom Alatel Via Camillo Rosalba 43 (presso centrale TIM Poggiofranco) 70124 BARI

- tramite bollettino postale (c/c postale 739706)

- In entrambi i casi occorre specificare nome, cognome e causale (quota sociale 2020).

ATTENZIONE!

I Soci che godono delle agevolazioni telefoniche concesse da Telecom Italia, con la perdita della qualità di socio perdono anche le predette agevolazioni.



ASSILT documenti per il rimborso (prestazioni più comuni)		
prestazioni	richiesta medica	documenti da spedire
		documentazione di spesa
accertamenti diagnostici, radiografie, TAC, ecografie, piccoli interventi ambulatoriali...	SI	fattura completa di descrizione della prestazione e costi separati se è stato eseguito più di un esame
esami di laboratorio	SI	fattura completa di descrizione delle prestazioni o in alternativa di un riferimento alla richiesta medica (es. esami clinici come da richiesta medica del)
farmaci	SI	scontrino fiscale "parlante" (non sono necessarie le fustelle dei farmaci)
occhiali	SI, del medico oculista completa dei valori di correzione	fattura con la descrizione "occhiale completo con lenti da (vicino, lontano, progressive/multifocali) come da prescrizione medica del". Non è più necessario il dettaglio costi di montatura e lenti, non è più necessario allegare il certificato di conformità
prestazioni odontoiatriche	NO	fattura e modulo cure e protesi o ortodonzia. La fattura può essere rilasciata con descrizione generica "cure odontoiatriche" e gli estremi del documento vanno riportati sull'ultimo foglio del modulo. Il modulo non è necessario quando si eseguono prestazioni che non richiedono la rappresentazione grafica dei denti come ad esempio "l'ablazione tartaro"
tickets specialistici SSN	NO	fattura, sul documento deve essere presente la dizione "ticket Servizio Sanitario Nazionale" e il supplemento ricetta di 10 euro
visita specialistica	NO	fattura con la descrizione "visita specialistica"
visita specialistica più un esame	NO	fattura con la descrizione "visita più esame". E' preferibile ma non indispensabile che siano indicati i costi separati. (*)
visita specialistica più esami (più di uno)	NO	fattura con la descrizione "visita, esame, esame". E' indispensabile che siano indicati i costi separati
le prescrizioni mediche hanno una validità di 12 mesi		
(*) In mancanza di costi separati il rimborso viene assicurato con il seguente criterio: 80% della spesa sostenuta fino ad un massimo di 75,00 euro per la visita medica specialistica; per la spesa residua verrà riconosciuto il 50% della spesa sostenuta fino al limite massimo di 250,00 euro (il 70% della spesa sostenuta fino al limite massimo 400,00 euro per le prestazioni di ostetricia) e, comunque, in misura non superiore a quello che l'Associazione erogherebbe qualora il costo delle prestazioni fosse stato riportato in fattura in modo analitico.		

LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE

EVENTI

La vita dell'Associazione nel 2019 è stata caratterizzata da due eventi luttuosi: la scomparsa del Vice-Presidente Regionale Bruno Romanazzi e, successivamente, del Segretario Regionale Franco Monterisi. Entrambi sono stati, per lunghi anni, autentici pilastri dell'Associazione, rappresentandone al meglio i valori fondanti e le più significative finalità. Alle famiglie dei carissimi Bruno e Franco rinnoviamo il nostro profondo cordoglio e la totale vicinanza.

Nel 2019 si sono organizzati numerosi eventi di carattere turistico-culturale (Isole Tremiti, Albania, Alberona, Sicignano ecc.) con una discreta partecipazione di soci.

Il Convivio regionale di giugno si è tenuto a Bari presso la Sala Zonno, con la partecipazione di 138 soci: il tradizionale incontro annuale si è svolto nel consueto clima festoso e, grazie alla bella giornata estiva, ha consentito, soprattutto ai non baresi, di visitare e scoprire le bellezze artistiche del centro storico del Capoluogo. Anche i Convivi natalizi, uno a Bari e l'altro a Martina Franca, hanno visto una numerosa partecipazione (in totale 189 persone) e sono stati particolarmente graditi dai soci, che hanno ricevuto anche un simpatico gadget in pietra leccese artigianale.

Con sobria ma partecipata manifestazione, a novembre, si è festeggiato il 90° compleanno dei due Presidenti Onorari dell'Associazione: il dr. Antonio Cortese e l'ing. Ettore Staiano. È proseguita, nell'anno 2019, l'attività di stipula di nuove convenzioni nel settore sanitario, turistico ed enogastronomico, con l'intento di offrire ai soci ampia e soddisfacente gamma di servizi.

SITUAZIONE SOCI

Anche nel 2019 è continuato il calo del numero di soci ordinari, sia pensionati (-67) che in servizio (-10):

- la mancanza di eventi congiunti con l'Azienda non consente il contatto con il personale in servizio per favorirne l'iscrizione.
- diverse iscrizioni si perdono anche in occasione del pensionamento dei colleghi.
- per quanto concerne i soci pensionati, un significativo effetto negativo deriva dalla cessazione dell'agevolazione telefonica in bolletta nel caso di cambio di profilo tariffario dell'utente, che scoraggia a mantenere l'iscrizione all'Associazione.

RINNOVO CARICHE SOCIALI

Nel 2019 si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2020-2022, seguendo la nuova procedura messa a punto dalla Presidenza Nazionale in collaborazione con Poste Italiane.

Si è verificato qualche disservizio/ritardo nella spedizione e restituzione delle schede elettorali ma ai primi di gennaio 2020 si è concluso l'iter con i seguenti risultati:

AVENTI DIRITTO AL VOTO 997 SCHEDE RICEVUTE 681
PERCENTUALE VOTANTI 68,3% SCHEDE NULLE 6
SCHEDE VALIDE 675 DI CUI BIANCHE 8

PRESIDENTI DI SEZIONE:

LANDRISCINA Antonio BA - MONTANARO Rosario BR

RIZZI Pasqualino FG - GRECO Antonio LE - LOPINTO Martino TA

CONSIGLIERI

NARDOMARINO Antonio - LOSITO Maria Giovanna
 COZZA Giovanni - CAMPAGNA Sabino - BATTISTA Emanuele

REVISORI DEI CONTI

LICCIARDELLO Giovanni - DE SANTIS Adriano

SEGRETARIA Segretario ARMENISE Armando

Vice Segretario Vito Lorusso

RENDICONTO CONSUNTIVO

L'anno 2019 si chiude con un contenuto disavanzo di gestione **(- 513,06 €)** a fronte invece di un avanzo di gestione **(+ 2.574,04 €)** registrato nel 2018 ed essenzialmente dovuto a:

- Calo delle entrate da quote sociali **(-2.310 €)**
- Spesa per le elezioni **(+1769 €)**, non presente nell'anno 2018.
- Attività assistenziali **(+490 €)**

solo parzialmente compensate dal contenimento della spesa per il Notiziario **(-476 €)** e dalla sostanziale invarianza delle spese per il funzionamento della struttura.

La situazione di cassa al 31.12.2019 è di **10.001,45 euro**.

I prospetti contabili e la relazione dei revisori dei conti sono disponibili, per tutti i soci che volessero visionarli, presso la nostra sede di via Camillo Rosalba 43 -BARI. ■

Alatel Puglia

rendiconto al 31/12/2019 (euro)

a cura dei revisori De Santis e Licciardello

Cassa	1.301,97
Conto corrente Unicredit	1.049,84
Conto corrente Poste Italiane	7.649,64
Stato patrimoniale	10.001,45
CONTO ECONOMICO	
ENTRATE	
Quote Soci in servizio	3.780,00
Quote Soci in quiescenza*	21.000,00
Contributi da Soci	163,00
Attività ricreative e culturali	39.775,00
Altre entrate	14,75
TOTALE ENTRATE	64.732,75
USCITE	
Spese postali **	2.038,70
Spese di gestione	4.831,78
Spese per dotazioni	252,96
Riunioni locali e nazionali	2.058,96
Attività assistenziali	900,00
Attività ricreative, culturali e promozionali	47.936,77
Giornale	3.382,06
Contributo annuale alla Presidenza nazionale	2.726,50
Assicurazione infortuni alla struttura	586,80
Rimborsi vari per versamenti non dovuti	434,00
Altre uscite	97,28
TOTALE USCITE	65.245,81
RISULTATO DI GESTIONE	
(ENTRATE - USCITE)	-513,06

* di cui 2.820,00 incassati nel 2018

** di cui 1.769,06 per elezioni

ALATEL PUGLIA ELEZIONI 2020 TUTTI INSIEME CON IL PRESIDENTE



PRESIDENTE IN CARICA Scagliola
PRESIDENTI ONORARI Staiano - Cortese
VICE PRESIDENTE Nardomarino
CONSIGLIERI
Losito - Cozza - Campagna - Battista
PRESIDENTI DI SEZIONE
Landriscina (BA) - Montanaro (BR)
Rizzi (FG) - Greco (LE) - Lopinto (TA)
REVISORI Licciardello - De Santis

SEGRETERIA Armenise - Lorusso
NOTIZIARIO
Direttore Editoriale Scagliola
Direttore Responsabile di Gregorio
Consulente Editoriale Staiano
Art Director Battista
Progetto copertina Gaudiomonte
COLLABORATORI ALATEL
Cannata - Cannone

*Un reverente pensiero al Vice Presidente Bruno Romanazzi ed al Segretario Franco Monterisi, recentemente scomparsi
Buon lavoro al Presidente ing. Scagliola e a tutti i suoi Collaboratori.
Ringraziamenti ai presidenti di Sezione di Bari Ferrigni e di Taranto Caramia dimissionari.*

Vincenzo Pugliese: la biografia

Nasce a Giovinazzo nel 1934 da una famiglia onesta e lavoratrice ma non benestante. Già da piccolo si preoccupa di dare una mano nei commerci familiari, consapevole della necessità di essere famiglia, gruppo, comunità. I tanti sacrifici dei suoi genitori gli consentono di lasciare, non senza fatica, la sua adorata Giovinazzo per andare a studiare al Nord, a Torino, nel '53 quando ancora "non si affittava ai terroni".

Il Politecnico diventa la sua casa e gli consente di tornare a Giovinazzo come "l'Ingegnere", come sarà poi ricordato dai suoi concittadini. Una breve esperienza lavorativa in Emilia, poi la Società Idroelettrica Piemontese (futura SIP) e l'assegnazione a Pescara. Nel '62 sposa l'adorata Mirella, sua concittadina, insegnante. E arrivano 4 splendidi figli: 3 femmine e 1 maschietto. Ma la vita fuorisede, senza il supporto vitale dei nonni, è ingestibile con 4 pargoletti e, alla vigilia di una promozione, sceglie di rinunciarvi per dare priorità alla famiglia: si torna a Giovinazzo, e lui alla sede regionale di Bari. Nel '79 è promosso direttore dell'Agenda di Taranto. La lotta sindacale infuoca gli animi, l'Ing. Pugliese sembra essere l'unico in grado di mettere ordine ad una situazione difficile e pericolosa. Sono gli anni duri delle BR, delle minacce. 350 addetti da gestire, un gruppo coeso di giovani ingegneri collaboratori capaci, valenti, fidati e determinati (una segretaria e un autista che lo venerano) e una sola missione: tenere alto il prestigio e il benessere dell'Azienda. Papà arriva a mettersi una brandina in ufficio per gestire le lunghe trattative, e per non far arrivare, a noi, a casa, il peso dei rischi che corre nel quotidiano. Sono però anni bellissimi, di grandi rapporti interpersonali e sociali. Poi la luce, a Taranto la situazione è finalmente sotto controllo. Gli propongono una promozione con incarico a Milano, ma i figli sono a Roma all'università (il karma si ripete) e di nuovo la famiglia prima di tutto. Rinunciamo, e restiamo. Poi torna a Bari, Responsabile della Rete Puglia. Ma il fisico, il fegato, comincia a dargli segnali che deve rallentare. E subito. Arriva l'incarico a Potenza, Responsabile della Comunicazione. Ma Mirella non lo segue, e la solitudine pe-

sa. Poi lui, chi lo conosce lo sa, è un uomo concreto, di fatti e poche parole, la comunicazione non è il profilo che meglio gli si confà. L'operatività sul campo, l'azione, gli mancano. Si vede. Ma lo stress e la dedizione di questi 30 anni di lavoro si fanno sentire. L'epatopatia peggiora e lo costringe a fermarsi. Con grandissimo dolore è costretto a lasciare la sua amata SIP, ormai da tempo Telecom, e godersi, finalmente, la sua adorata Giovinazzo. I figli si sono laureati e sposati, Cenzino (così lo chiamano i suoi amici) è padre e nonno tenerissimo, operoso e adorato, di 5 nipotini, e scappa a Roma e a Milano in loro aiuto anche solo per una febricola. Poi la malattia della figlia maggiore, inspiegabile, inaccettabile, lo distrugge. Spende tutte le sue energie nella strenua lotta di un male di cui si sa poco, nella speranza che, come successo spesso nella sua vita lavorativa, riuscirà ad avere la meglio. Diventa la sua ancora di salvezza, il punto fermo della figlia adorata, in un mondo che stravolge ogni sua certezza. Ma il Signore (e lui è fortemente cristiano) ha un disegno diverso per lui. Dopo aver tanto lottato per la figlia, per lui, ormai, c'è solo la chemio, e poco tempo. Debilitatissimo fa un'ultima vacanza di famiglia estesa l'estate del 2009 ad Alberobello. Poi il rientro a casa, il tempo corre veloce. La notte del 24 gennaio, tre giorni dopo il suo 76° compleanno, un ictus lo blocca a letto. Lotta fino alla fine come un leoncino (così sembra, a noi figli, un leoncino), gioca in borsa, fa ginnastica riabilitativa (si!), tifa per Vendola che si candida Presidente. Poi, quando ritiene che la sua inabilità limiti la vita dei suoi cari, decide di andare via. In punta di piedi. Come sempre. Senza dare fastidio.

(a cura della figlia Maria Teresa Pugliese)



Vincenzo Pugliese: mio padre

Dieci anni fa (il 26 febbraio 2010) ci lasciava l'ing. Vincenzo Pugliese. In occasione dell'anniversario, abbiamo incontrato la figlia Maria Teresa per tratteggiare gli aspetti più intimi e familiari di quello che, per tanti di noi, è stato senza dubbio "il Capo".

Tutti quanti ricordiamo l'ing. Pugliese come un uomo soprattutto severo e rigido, con se stesso e con i suoi collaboratori. Tali caratteristiche si riscontravano anche nei rapporti familiari? Può parlarci dei suoi ricordi?

Papà era sicuramente autorevole, talvolta forse poteva apparire autoritario. Rigido però, innanzitutto con se stesso. Le regole erano il suo quadro di riferimento, da quando era piccolo.

Pronto ad imporle come insindacabili, le faceva poi candidamente cadere di fronte all'evidenza dell'affetto e della fiducia. L'episodio: 3 figlie femmine adolescenti, Taranto in pieno fermento e le uscite la sera. Controlli serratissimi sugli amici. I fidanzatini delle Sippine (così ci chiamavano), che osavano arrivare sulla soglia di casa a prenderci per uscire, erano veramente dei temerari innamorati per incrociare lo sguardo inquisitore dell'Ingegnere Pugliese. Siamo a Roma all'università. Ma a Natale si torna per le vacanze. Le uscite con gli amici, la discoteca, si tornerà tardi. "A mezzanotte a casa", questa la regola dell'Ingegnere Pugliese (e non si discute!). "Voi arrivate, aprite la porta, mi venite a salutare e poi andate a letto, altrimenti non se ne fa niente". Improprio per chi vive ormai da solo da anni a 500 Km di distanza, ma tanto non c'è alternativa. E quando tornavamo, assonnato com'era, la domanda di rito: "che ore sono?" lui, "mezzanotte e dieci" noi, timorose. Una sbirciatina di prassi all'orologio lui e, a prescindere dall'ora, il mantra "è tardis-

simo, via, di corsa a dormire, domattina mi raccontate la serata". Una sera abbiamo deciso di testarlo. Si giocava a carte. Siamo tornate quasi alle 3 del mattino. Domanda di prassi "che ore sono?" e noi "mezzanotte e mezza". Una sbirciatina di prassi all'orologio lui e poi "vabbè, via, di corsa a dormire, domattina mi raccontate la serata". L'indomani a colazione gli confessai, impavida, che eravamo rientrate alle 3 ma gli avevamo detto che era mezzanotte perché tanto lui dormiva, noi lo svegliavamo per nulla, e l'orologio lui nemmeno lo guardava. Non se l'aspettava da noi. Rimase esterrefatto, indeciso sulla posizione da prendere. Poi ci guardò tutte e tre, si sciolse in un sorriso, ci abbracciò, e "Sì" disse, "forse avete ragione". E da quel giorno non abbiamo dovuto più svegliarlo in piena notte...

È grazie a lui se noi figli e non solo abbiamo potuto inseguire e realizzare i nostri sogni. Generosissimo e disponibile con tutti, ha sempre tenuto solo il minimo necessario per sé e dato il resto agli altri, spendendosi tutta la vita per chi ne aveva più bisogno ed era meno fortunato di lui.

Si può rappresentare la vita professionale di Suo padre come una route: Bari-Pescara-Taranto-Bari-Potenza. Cosa ricorda di tutte queste tappe sotto l'aspetto familiare?

È stata una route che ha segnato come famiglia la nostra vita, le nostre amicizie, le nostre scelte di studio,

personali e professionali. Ogni tappa è stata importante. Taranto è la città che gli è, e ci è, rimasta nel cuore. Una Taranto totalmente diversa da ciò che purtroppo è oggi.

L'ing. Pugliese mostrava grande rispetto, dedizione e riconoscenza verso l'Azienda (SIP-Telecom) in cui lavorava. In quali termini ne par-





lava con voi in famiglia?

La Telecom (o la SIP come spesso la chiamava, a casa, con una tenerezza che si riserva ad una vecchia amica di sempre) era la sua vita. Non avrebbe mai cambiato società, per nessuna ragione al mondo. Ne eravamo certi. Aveva fatto crescere tanto l'Azienda e ne avevamo contezza, ma non l'ha mai rivendicato, mai. Era il suo dovere, semplicemente. Così la pensava. Nella scala di importanza la SIP era seconda solo alla sua adorata famiglia.

E' difficile per tutti quanti noi pensare a Suo padre inattivo, una volta andato in pensione. Come ha trascorso gli ultimi anni della sua vita nella natia Giovinazzo?

Gravi problemi di salute l'hanno costretto, con grandissimo dolore, a fermarsi anzitempo. Ha preso quindi a curare gli interessi della famiglia estesa. Nonno, il suocero, stava male e lui si è occupato della sua salute e dei suoi interessi economici. Ha ingaggiato una battaglia strenua, logorante e silenziosa contro la malattia che minava giorno dopo giorno l'equilibrio della figlia, che ha curato e seguito con dedizione infinita fino a quando le forze glielo hanno consentito. E, da cristiano operoso, si è dedicato estensivamente e senza soluzione di continuità ad opere caritative quotidiane nella sua comu-

nità e confraternita cittadina, e non solo. Il fiume di gente che ha voluto testimoniare l'affetto per lui al suo funerale è stato impressionante. Nei giorni e mesi e anni successivi, volti di gente mai vista ci incrociava per strada e, riconoscendoci come suoi figli, ci ringraziava perché gli aveva trovato un lavoro. O perché lo aveva aiutato economicamente in un momento di bisogno. Perché era riuscito a dirimere una lite pacificando i due contendenti. O semplicemente per il privilegio di averlo incrociato sul proprio cammino e conosciuto nel profondo del proprio animo. Poteva incutere timore ad alcuni forse, ma sotto quella corazza esterna albergava un uomo gentile, generoso, coraggioso, dolcissimo e capace di grande tenerezza. Un'anima bella, pronta a rinunciare a tutto, tutto, per gli altri. Ma sempre, senza clamori, sottovoce... Ecco cos'era per noi, e per tutti... un leoncino sottovoce.

a cura di Francesco Scagliola



Vincenzo Pugliese: il capo

Il ricordo dei collaboratori

PIANO EUROPA ANTONIO LANAVE

Un instancabile lavoratore, un dirigente onesto e temuto da tutti perché, al contrario di tanti altri, approfondiva e analizzava di persona prima di agire. Il suo valore più alto era la fiducia. Se percepiva un tentativo di sviarlo, un qualunque comportamento che potesse anche minimamente incrinare questo sentimento, reagiva con impeto mettendo nell'angolo chi tentava di dare notizie confuse o di sviare l'argomento. Insistere nell'atteggiamento a lui non gradito non era opportuno.

Era un uomo d'azione, credeva molto nelle capacità e competenze di tutti i suoi collaboratori e non perdeva occasione per far assegnare alla Puglia risorse economiche per lo sviluppo della Rete.

Quando c'erano risorse che altre Regioni non riuscivano ad investire, lui era sempre lì pronto, prendeva tutto, conscio di avere un piccolo ma formidabile esercito di collaboratori in grado di impegnarsi a fondo per l'obiettivo: rendere la Puglia più moderna.

Così ricordo che nel 1988 fu varato il Piano Europa, con l'obiettivo di allineare la rete di telecomunicazioni dell'Italia a quella delle nazioni europee più avanzate. Mi chiese di elaborare, per il 1989, un programma di impianti trasmissivi di 90 miliardi di lire (!), circa 3-4 volte quello ordinario degli anni precedenti. Quando il programma e la copertura economica furono approvati, con nostra grande sorpresa in poco tempo e senza i soliti tagli, ci preoccupammo parecchio, perché ora toccava a noi realizzarlo: come diceva il Capo, avevamo chiesto e ottenuto la bicicletta, ora dovevamo pedalare.

L'ing. Pugliese si preoccupò subito delle risorse interne ed esterne: chiese ed ottenne nuove assunzioni e poi convocò le imprese appaltatrici per accertarsi delle loro capacità di realizzare un programma così massiccio. Ricordo, in particolare che, per snellire la catena di costruzione degli impianti in ponte radio, convocammo i responsabili GTE, preannunciando l'intenzione di affidare a loro l'intero programma dei ponti radio, ma solo ad una condizione: dovevano impegnarsi a terminare i lavori entro settembre 1989. La GTE in prima battuta rifiutò categoricamente in mancanza dell'approvazione della Direzione Generale SIP. Fu allora che scattò lo "stile Pugliese": "i ponti radio servono alla Puglia, le ordinazioni le fir-

mo io e, quindi, la GTE deve rispondere a me!" Dopo un paio di giorni...GTE accettò l'incarico.

Questo era l'ing. Pugliese: ostinato e determinato a raggiungere i risultati per la sua Puglia.

IL GELATO PASQUALE FEDELE

Ci eravamo da poco trasferiti nella nuova sede di Piazzale Mater Ecclesiae. Su 15 piani del palazzo, la Rete ne occupava 6 (dal 3^o al 8^o). Una mattina la segretaria, l'indimenticabile signora Nacci, ci convoca agitatissima: "vi vuole tutti. È arrabbiatissimo. Correte". Di corsa noi prime linee arrivammo subito nella sua stanza. Era furioso. Cosa fosse successo non lo sapevamo, ma di sicuro niente di buono.

L'ing. Pugliese era molto diretto e soprattutto aveva un concetto calvinista del lavoro. Bisognava essere dediti anima e corpo.

Ci apostrofò così: "stamattina, mentre salivo in ascensore, un vostro collaboratore mangiava tranquillamente un gelato e diceva all'amico: "poi, con calma, dopo il gelato, vado in trasferta a Taranto a fare un sopralluogo banale ma con un bel pranzetto".

Apriti cielo e chiuditi finestre. Un gelato con calma, un sopralluogo inutile, un pranzetto in trattoria. Era la corte marziale. Poi aggiunse: "e adesso VOI mi dite chi è questo signore e lo portate da ME". Ci guardammo in faccia sconcertati. Io, il più piccoletto e giovane del gruppo, osai dire: "ingegnere, ma così non possiamo individuarlo. E poi, su 15 piani, come si fa a dire che è della Rete?" Non l'avessi mai detto. Un temporale mi si rovesciò addosso. DOVEVAMO trovare il colpevole: unico indizio... il gelato. "Piuttosto che perdere tempo, chiedete a tutti i vostri collaboratori chi, stamattina, ha mangiato un gelato. E datevi da fare!" Non ci concesse altre parole. Dovevamo trovarlo, portarlo al suo cospetto e... giustiziarlo. Ovviamente non potevamo e poi il fiero ing. Pugliese non ci chiese più nulla. Faceva così ma era un pezzo di pane. Grazie, ingegnere, per tutto quello che mi hai dato. Non ti dimenticherò mai.

MI HA INSEGNATO RAFFAELE IMPERIO

Nel corso della mia vita ho conosciuto molte persone da

cui attingere insegnamenti preziosi. Sicuramente l'ing. Vincenzo Pugliese è quello che più ha inciso, profondamente, nella mia crescita professionale. Una svolta improvvisa e decisa perché, se c'era una sua caratteristica forte, era la assoluta non negoziabilità su quelli che erano i suoi valori.

Mi ha insegnato molto.

Mi ha insegnato la trasparenza; a praticarla, ma anche a pretenderla.

Mi ha insegnato ad apprezzare il lavoro; verbalmente, ma anche con segni tangibili.

Mi ha insegnato a guardare i risultati prima di tutto e a valorizzarli.

Mi ha insegnato l'appartenenza come valore altissimo, il fare squadra come primo e fondamentale elemento di successo.

Così, insieme, tutti insieme, fummo oggetto di una interrogazione parlamentare sul FESR (Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale), in cui ci chiedevano di giustificare come mai avevamo fatto più e meglio di tutte le altre regioni in Italia, nonostante le nostre minori risorse.

Ancora oggi la Puglia gode dell'enorme spinta allo sviluppo tecnologico che l'ing. Pugliese ha saputo imprimere durante il suo mandato.

Anche ora che non è più, i suoi insegnamenti stupiscono ancora. Quando ai pugliesi vengono affidate nuove attività, ci vengono riconosciuti sempre questi valori: collaborazione, squadra, trasparenza, spirito aziendale, mai abbastanza diffusi.

Le righe che stiamo scrivendo sono la testimonianza di quanto profondo e positivo sia il solco che ha lasciato in noi imperituro.

IL TRASFERIMENTO FRANCESCO SCAGLIOLA

Era il 1989. Mi fu richiesto (per meglio dire, mi fu ordinato) il trasferimento di sede di lavoro. Dopo qualche settimana sarebbe nata la mia seconda figlia e non ero assolutamente nello stato d'animo di stare lontano dalla famiglia (allora il parto riservava ancora incognite ed apprensioni). Davanti alle massime autorità aziendali del tempo, esposi le mie ragioni e non accettai di trasferirmi. Usciti dalla riunione, l'ing. Pugliese mi avvicinò e mi disse sottovoce "ha fatto bene a rifiutare!". Nel seguito della mia vita aziendale, più volte mi sono trovato a dover fare analoghi richieste ai miei collaboratori, ma ho sempre tenuto in massima considerazione le loro esigenze familiari, memore di quella piccola frase, appena sussurratami, nel lontano 1989, dal grande ing. Pugliese.

UN WEEKEND DI TANTI ANNI FA DOMENICO NOTARNICOLA

Un particolare e piacevole ricordo: incontro conviviale delle famiglie Pugliese, Grimaldi, De Venere e mia, avvenuto in un weekend di settembre del 1973 a Noci.

Soggiornammo presso l'Hotel Cavaliere, albergo con cucina tipica (timballo di cicorielle selvatiche, purea di fave e cicorielle, ragù misto, funghi locali preparati in varie maniere ecc.. Diversi vini locali).

A proposito di vini, ricordo che l'ing. Pugliese si diletta a produrre per sé e per gli amici due tipi di vino: un bianco, ottenuto da uva "Moscato Selvatico" di Ruvo di Puglia ed un nero "Primitivo di Gioia del Colle" con uva di Acquaviva delle Fonti.

La gita si svolse in un clima gioioso e amichevole e fu, oltre che di tipo enogastronomico, anche culturale: dopo la visita alla città antica e ai trulli, ci recammo all'Abazia Benedettina "Madonna della Scala", dove ascoltammo la Santa Messa domenicale e visitammo il Monastero e il laboratorio di restauro di libri antichi.

UNA FOTO NEL CASSETTO GIOVANNI TOMASSINI

E' il giorno 11 dicembre 1985: inaugurazione della centrale di Taranto-Appia: i primi 800 numeri della centrale UT 10/3 in Puglia connessa in fibra ottica alla centrale di Taranto-Italia.

Quel giorno l'ing. Pugliese era felicissimo. Nella foto lo vediamo insieme a me ed al dott. Villani, (semicoperto dal decano dei giornalisti di Taranto). Dietro al dott. Villani, allora responsabile delle Relazioni Esterne in Puglia, si vede l'autista della Direzione Regionale. L'ing. Pugliese era felicissimo perché iniziava la lunga via che avrebbe portato alla digitalizzazione di tutta la regione Puglia, per lui un vero punto d'onore. Fu una presentazione in grande, c'era tutta la stampa e le TV tarantine.



UN CLIENTE PARTICOLARE FRANCESCO RUSSANO

L'ing. Pugliese non è mai stato il mio capo diretto, ma da Responsabile della Rete era il mio, cosiddetto, Capo Funzionale. Quando, nell'89, fui trasferito dalla Calabria a Taranto, il mio predecessore mi disse: " Vedrai, vedrai che ti aspetta...!". Erano tempi in cui tra capo e collaboratore prevaleva decisamente il "darsi del lei" e i modi bruschi e sbrigativi dell'ing. Pugliese, già dal primo incontro, non lasciavano spazio all'immaginazione. Ma il collega non mi aveva detto una cosa importante che ebbi modo di verificare successivamente. Dovete sapere, infatti, che l'ing. Pugliese aveva casa a Taranto: abitava in un appartamento sito sopra alla mitica centrale elettromeccanica di Taranto Centro. Ironia della sorte, ahimè, soprattutto prima che prendessi le adeguate contromisure, quan-



do l'ingegnere rientrava da Bari, nel fine settimana, due volte su tre la sua utenza telefonica non funzionava: una volta era un guasto al permutatore, un'altra volta un guasto all'attacco d'utente, un'altra ancora era guasto un primo di gruppo e lo beccava sempre lui... La mia mattina del sabato passava a caccia del guasto e del colpevole! Che strigliate, ragazzi! Ma l'ing. Pugliese mi voleva bene, era il suo modo di fare, e a quelle sfuriate seguivano preziosi insegnamenti sia tecnici che di metodo, elementi entrambi decisivi nella formazione di un giovane di belle speranze quale ero a quel tempo. Era questo che non mi aveva detto il mio predecessore: era un formidabile maestro.

IRRUENZA E CONCRETEZZA GIOVANNI SIBILIA

Nell'ambiente SIP-Telecom credo siano davvero pochi quelli che non abbiano conosciuto o che non abbiano un aneddoto da raccontare sull'ing. Vincenzo Pugliese. Io me lo ricordo come un uomo determinato, a volte irruento ed autoritario, ma sicuramente molto concreto ed efficace.

Si prodigò instancabilmente per lo sviluppo telefonico della nostra regione. Sotto la sua guida si conseguirono

risultati molto rilevanti con grandi benefici sia sul piano degli investimenti che su quello occupazionale. E' vero, la sua severità poteva intimidire, ma sapeva anche ben riconoscere i lavoratori meritevoli. Ing. Pugliese, riposa in pace.

ENERGIA MICHELE LASORSA

Vorrei ricordare la grande energia che l'ing. Pugliese dava a tutti noi della grande Rete SIP-Telecom nel voler ammodernare la Puglia.

Ho ancora vivo il giorno in cui, insieme a Domenico Notarnicola, Emanuele Scafato e Francesco Scagliola, fui convocato nella sua stanza all'ottavo piano di Mater Ecclesiae. Ci disse: "dobbiamo eliminare le vecchie centrali ARM e AKE. La Direzione Generale ci copre le spese, ma vuole sapere come migliorerà di conseguenza la qualità del servizio offerto alla clientela. Andate a lavorare e tornate con una risposta!" Quando ci comunicò che il progetto era stato finanziato, ricordo che gli brillavano gli occhi. Era riuscito, il 14 agosto (!), alla vigilia di ferragosto, a "costringere" la Direzione Generale a tenere una riunione dedicata all'argomento a Roma ed era molto soddisfatto del risultato ottenuto.

A VINCENZO PUGLIESE (24 APRILE 1992) SILVIO PISANELLO

Avevo affidato alla penna di un bravo poeta il canto delle tue gesta, ma mi sono reso conto che la sua penna non può essere esaustiva, né può dire quello che sento io. In queste occasioni sempre io taccio perché non amo la retorica; oggi non posso, ho una voce dentro che deve uscire, vuole parlare, deve dire:

MAESTRO,

non ho trovato nome che meglio indichi la tua conduzione in questi anni.

Maestro, sei arrivato come un fulmine a ciel sereno, cadendo in una palude ed hai fatto ribollire la palude. Tutti siamo stati scottati dall'ebollizione ed abbiamo cercato riparo; ci siamo coperti, difesi da tale calamità. Questo turbine creativo, questo squilibrio sconvolgente a fronte della passata acqua cheta ci ha fatto tremare. Finché...finché abbiamo capito quale ventata di aria pura, di forza, di benessere quella calamità ha portato alla nostra regione, alla nostra Azienda.

Ci hai intontiti ma coinvolti, ci hai fatto innamorare del tuo amore sviscerato per la nostra Terra.

Ci hai incalzati perché non avevamo la tua stessa prontezza e la tua chiarezza sugli ostacoli da scavalcare a sulle battaglie da vincere.

Le nostre incertezze sui tuoi decisi affondi non sono riuscite a farti dubitare della necessità della durezza del tuo agire.

Sei stato duro: con te, con noi, con gli altri. Forse qualche volta troppo duro, perché la posta in gioco era sempre troppo alta e non sapevi allentare la tensione. Il lontano spettatore vive queste vicende in maniera

formale, non comprende...

Lasci nella coscienza dei giovani il messaggio indelebile che lavorare e crescere paga sempre sia dentro che fuori l'Azienda.

Ci lasci ancora più consapevoli che il successo ha sempre un alto prezzo e non è certo che lo stringi nel pugno anche quando lo hai pagato.

Lasci in tutti noi la gioia d'aver riscoperto l'orgoglio d'essere pugliesi, del chiedere e pretendere senza sentirsi accattoni.

Senza un Cenzino Pugliese la nostra Puglia se li sarebbe sognati i 658 M.di del '91 e tanti baldi giovani in Area Rete!!

La Rete aveva il suo Campione.

Ultimo baluardo della gente pugliese.

Chi voleva attaccarla doveva misurare bene la palla! Con la stessa rapidità del fulmine te ne sei andato lasciandoci ancora una volta attoniti intravedere sotto la ruvida scorza tanta vera premurosa umanità.

L'ignaro straniero passante guarda con indifferenza un fiero Combattente e non sa neppure se ci sono state battaglie.

Cos'è questo senso di povertà...questa cappa di meschinità che fa

respirare disagio...è il nostro affetto che protesta?

NO...NO. Siamo proprio più poveri!

Solo per il bene della Tua salute chiniamo il capo agli eventi di questa Azienda di cui sentiamo il fiato corto e Ti auguriamo serenità in seno alla tua famiglia e imprese di più ampio respiro e migliori fortune.

CACASENNO, UN COLLEGA "GUASTATORE"

Un po' di tempo, cari amici, è passato da quando infervorato ed emozionato quel collega che in pensione deve andare insieme a noi incominciò a lavorare. Vestito a festa, sotto braccio un'agenda, si presentò una mattina nell'azienda. Ben presto per gli errori che soleva combinare i colleghi Cacasenno lo vollero chiamare. Lui nell'azienda si riteneva sempre certo di essere il migliore, il più bravo, il più esperto. Di centrali, reti e pubblica telefonia. si riteneva il migliore di tutta l'agenzia. Tanti i compiti di cui il meschino si appropriò, tanti i guai che ogni volta combinò. Qualche esempio volete voi sapere? Eccone qualcuno di cui non vò tacere. Un giorno un pezzo si guastò alla centrale. Bastava poco, cambiare il jeak locale. Ma lui sentenziò: no, è la distribuzione, ci penso io! Nessuna preoccupazione! Statevi calmi, state fermi, non uscite matti! E dopo sei ore di intenso lavoro, infatti, tutti i telefoni aveva già scassati a tutti gli incazzatissimi abbonati. Un suo collega, assai preoccupato per il guaio che aveva combinato a mettersi da parte lo invitò, ma lui testardo neanche lo ascoltò.



Pigliò la scala perché, idea geniale, voleva controllare il cavo principale. Sistema tutto io e appena un braccio alzò nessun telefono giammai più funzionò. Un altro giorno, mentre stava in agenzia, si guastò un tippì piazzato in batteria.

Bastava cambiare il disco combinatore, pochi minuti necessari per la riparazione. Ma lui arrivò correndo, assatanato e al collega gridò preoccupato e senza fiato: è cosa da niente, basta solo un minuto per porre fine a ciò che è accaduto. Svitò il disco, tagliò, accorcìò, attaccò, ma poi neanche un tippì più funzionò.

Per farla breve, ogni volta che mano metteva un disastro grave e irreparabile faceva. Oggi finalmente se n'è andato in pensione, finisce per i colleghi ogni preoccupazione, anche se per il ricordo di tutte le cazzate che Cacasenno in azienda ha combinate, per tanti colleghi c'è il presentimento che ce lo ritroviamo deputato in parlamento.

meste Minghe

LA MORTE DI MARIELLA

Ebbe fine alle due, l'amara sofferenza. Nel Credo della Fede lasciata dai Santi. gli occhi crespatis bagnati di pianti. Lungo l'eterne scie in volo per quelle vie. Di connubio e di amore otto lustri son tanti. In viaggio per l'oblio pieno di rimpianti. Son macigni i ricordi in ogni dove presenti. Agognare e pregare che siano assenti. Tu fosti per me il sogno più sognato, il mattino che tace inondalo di pace.

di Mauro Panza



SERENATE D'AMMORE

Ce luna chiene, totta argentàte. Le stelle leccechèsene come a ttànda fiammèdde. U core mì vòle candà d'ammòre, a te vògghe fà na bella serenàte, acchembagnàte da catàrre e mandelline, fine a la matine. Chesse iè notte de mascì. La siende quande iè belle sta canzòne? Iè chiène de melodi, tesòre mì. Non me si facènne seffri! Tu ca sì na regginètte jèsse nu picca picche sope a chedda loggètte. Te velèsse strènge chidde mane accchessì vellutàte, acccarezzà chedda faccièdde, tonna tonne, ca rassemègghe pròbbete a na Madònna.



Stedda lecènde d'agùste puèrte a l'amàta mè chessa serenàte. Dìnge ca jì sò sembe nnumeràte. Non pòzzeche cchiù aspettà percè la vògghe sùbbete spesà.

di Peppino Zaccaro

Una lodevole interessante iniziativa

Riceviamo e pubblichiamo con piacere, allo scopo di diffondere ai nostri Soci la conoscenza di interessanti iniziative di carattere sociale.

B&B *Like your Home*, la prima rete di piccole ospitalità gestite da persone con disabilità o con esigenze speciali, per migliorarne la vita attraverso un'occupazione che dia a loro dignità professionale.

B&B Like your Home nasce per favorire e sostenere l'inserimento lavorativo delle persone in condizione di svantaggio, perché l'applicazione della legislazione italiana (Legge n. 68/99 sul Collocamento Mirato), è inadeguata e insufficiente a soddisfare l'offerta di lavoro effettivo dei potenziali lavoratori con disabilità.

Nel mercato del lavoro si evidenzia la mancata corrispondenza tra i posti disponibili e le competenze/abilità delle persone con disabilità che, sovente, hanno la necessità primaria di sviluppare un'attività che riguarda di più le loro esigenze di socializzazione e non l'effettiva possibilità di raggiungere autonomia economica.

Per di più le persone con disabilità o con esigenze speciali non trovano ospitalità extralberghiere (B&B o appartamenti) attrezzate per la loro accoglienza, competenze ed ausili, e sono costrette o a rinunciare alle vacanze o a sostenere ingenti costi negli alberghi che, per legge, hanno solo l'accessibilità motoria. L'elemento innovativo dell'iniziativa *B&B Like your Home* è l'autoimprenditorialità delle persone con disabilità o con esigenze speciali, per facilitare l'occupazione di soggetti privi di attività e per dare una risposta quantitativamente e qualitativamente adeguata alla domanda di lavoro espressa dalle persone con bisogni speciali le quali, attraverso l'attività di gestione del bed & breakfast e/o dell'appartamento turistico, possono lavorare a casa coadiuvati dalla propria famiglia e/o da persone che li assistono e li seguono affettivamente.

L'iniziativa vede, per la prima volta, le persone con bisogni speciali protagonisti di un'attività autonoma, indirizzata all'accessibilità, all'inclusione sociale e all'autonomia del lavoro, ponendo la persona con bisogni



“particolari”, non più come fruitore di un servizio turistico, ma come GESTORE dello stesso.

Questo cambiamento promuove l'immagine della persona con disabilità come “imprenditore” invece che di “assistito”, che ad oggi persiste nel sentire comune.

La gestione di una ospitalità extralberghiera (bed & breakfast e/o appartamento turistico) richiede competenze turistiche, buona educazione, volontà, attitudine alle relazioni e, soprattutto, formazione pratica per la conduzione dell'attività.

La formazione turistica/pratica è il principio fondamentale della rete “ ”: la formazione dei futuri gestori, là dove necessita accompagnati da un familiare o da un tutor, amplia le loro conoscenze e le loro competenze assicurando la qualità dell'offerta ricettiva.

Il corso di formazione pratica è composto da lezioni in





aula e da laboratori didattici consentendo di acquisire i requisiti formativi necessari per la gestione dell'attività ed è indirizzato anche ad adolescenti con disabilità o con esigenze speciali, che parteciperanno al corso di formazione pratica con i propri genitori, i quali avranno il ruolo di gestori del bed & breakfast o dell'appartamento turistico.

Attraverso la formazione si potrà garantire l'erogazione di servizi turistici di qualità specialmente in un mercato strategico, in forte crescita nei prossimi anni, come quello del turismo accessibile, bisognoso di attenzioni mirate.

La gestione del bed & breakfast o dell'appartamento turistico potrebbe essere anche un'attività per il Dopo di noi. Gli obiettivi principali del network *B&B Like your Home*:

1. **Ottimizzazione delle abitazioni e degli ausili delle persone con disabilità**, cosicché i turisti che hanno la stessa disabilità o la stessa esigenza speciale del gestore, trovano nel bed & breakfast o nell'appartamento scelto, gli ausili necessari alle proprie esigenze specifiche (es: sveglie per non udenti, colazione predisposta per celiaci o per allergici, accoglienza di persone con disturbi cognitivi...);
2. **Integrazione dei giovani studenti con disabilità che hanno terminato il percorso di studi**, perché, dopo la scuola o l'università, quasi tutti scompaiono nelle loro case, con pochissime opportunità di inserimento sociale e, molti di loro, sono destinati all'invisibilità. Nel mondo del lavoro l'inclusione è pressoché inesistente.
3. **Inserimento nel lavoro, nel turismo e nelle relazioni sociali** attraverso l'autoimpiego ed il telelavoro delle persone con disabilità o con esigenze speciali;
4. **Inclusione sociale**: i bed & breakfast e/o gli appartamenti del network *B&B Like your Home* promuovono non solo il Turismo Accessibile, ma so-

prattutto il "Turismo Sensibile" ospitando *tutti i turisti* per favorire la piena integrazione sociale delle persone con disabilità, dove l'ospitante e l'ospite sono portatori di valori come attenzione, sensibilità, rispetto e cultura.

Il primo format dei bed & breakfast del network *B&B Like your Home*, sono già operativi ed iscritti ai maggiori portali turistici e fruibili da tutti i turisti.

Lo start up del network *B&B Like your Home* è stato finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Gioventù.

Il progetto, depositato, *B&B Like your Home* nasce nella regione Campania con le province di Napoli e di Salerno ed è duplicabile in altri luoghi.

Per maggiori informazioni:

Messaggio pubblicitario

<https://www.youtube.com/watch?v=O5JkW2TrZ0Y>

Presentazione progetto

<https://www.youtube.com/watch?v=ytwNghVvpJk>

Sito <http://www.bblikeyourhome.com/blog/>

Pagina Facebook

<http://www.fb.com/bblikeyourhome>

Cell. + 39.355.1376460

Cetty Ummarino cell. +39 335.1376470 ■



Grande festa per i primi novant'anni di due presidenti diversamente giovani



di Mimmo di Gregorio

18 novembre 2019: una data faticosa che ha consentito ai collaboratori di Alatel Puglia di festeggiare il compleanno del loro presidente onorario ing. Staiano. L'occasione, peraltro, è stata propizia per festeggiare anche l'altro presidente onorario, il dott. Cortese, che novant'anni li aveva compiuti qualche mese prima. **Due novantenni "diversamente giovani"**.

Nella sede sociale di Alatel Puglia erano presenti, oltre ai due festeggiati, i loro più diretti collaboratori, la dott.ssa Staiano, l'ing. Fiore ed il dott. Sellitri dell'ASSILT. Il presidente ing. Scagliola ha ricordato il prezioso ruolo ricoperto dai due festeggiati in Telecom prima ed in Alatel poi, augurando loro una lunga vita ricca di grandi soddisfazioni.

I due presidenti hanno ringraziato gli organizzatori dell'incontro, assicurando di voler continuare a prestare la loro opera in favore dell'Associazione.

Il dott. Cortese ed io abbiamo recitato poesie celebrative dell'avvenimento.

Alla dott.ssa Staiano, figlia del festeggiato, il compito di tagliare la bella torta preparata in onore dei due Presidenti. Poi un brindisi scaramantico, propiziatore di un futuro radioso che potesse coinvolgere tutti.

L'ing. Staiano ha colto l'occasione per ricordare con un pizzico di malinconia gli amici Romanazzi e Montersisi, da poco scomparsi, che avevano ricoperto importanti ruoli nel contesto associativo e tutti gli altri amici convocati Lassù nel Regno dei Giusti.

Poi un brindisi scaramantico per un futuro ricco di soddisfazioni per tutti. ■



▲ In questo giorno non soffrite di rimpianti! Anche a 90 anni il giorno migliore è sempre domani.



▲ I due Presidenti onorari visti da Jacòba



CONVIVI NATALIZI: un anno particolare, caratterizzato da eventi apportatori di lacrime e sorrisi I Soci di Bari e Foggia a Santo Spirito, i Soci di Brindisi, Lecce e Taranto a Martina Franca



▲ Il dott. Cortese e l'ing. Staiano

Come tradizione vuole i colleghi Alatel di Bari e Foggia, all'insegna di un gemellaggio d'antica data, si sono incontrati presso Villa Morisco a Bari-Santo Spirito per lo scambio degli auguri di Natale. Più di cento tra soci e familiari i partecipanti, i quali hanno potuto trascorrere una giornata assai piacevole. Il presidente di Alatel Puglia ing. Scagliola ha porto il suo saluto ai presenti, informandoli che tra qualche giorno si potranno conoscere i risultati delle elezioni indette per nominare i nuovi organi sociali. Ai due presidenti onorari ing. Staiano e dott. Cortese egli ha porto gli auguri di tutta la comunità per i loro primi novant'anni.

Ha poi ricordato la scomparsa del vice presidente Bruno Romanazzi e del segretario Monterisi, due autentiche colonne dell'Associazione.

Il direttore del Notiziario di Gregorio ha rivolto ai presenti il seguente messaggio:

La vita, questo dono affascinante e prezioso che il buon Dio ha voluto regalarci, quando meno ce lo aspettiamo ci regala momenti belli o brutti, che ci inducono a gioire o a piangere per quanto ci è capitato. Ed anche noi dell'Alatel abbiamo avuto spesso la conferma di tanto per certi episodi che ci hanno intensamente coinvolti. Abbiamo avuto il piacere di festeggiare due galantuomini d'antico stampo, due dirigenti dalla grande professionalità e dalla grande umanità, con i quali abbiamo festeggiato i loro primi novant'anni di vita. Ad essi non possiamo che rinnovare stasera gli auguri per tantissimi anni ancora di vita serena insieme a familiari ed amici. Mi riferisco, penso che lo abbiate già capito, ai nostri due presidenti onorari: l'ing. Staiano ed il dott. Cortese, due personaggi diversamente giovani, che ci onorano ancora della loro preziosa ed apprezzata collaborazione. Ad essi vada il nostro augurio, il nostro ringraziamento ed il nostro applauso.

Ma, come ho detto prima, la vita non ci fa mancare neanche i momenti brutti, per cui questo nostro simpatico incontro è quest'anno ammantato da un velo di profonda tristezza per l'assenza, purtroppo giustificata, del vice presidente Bruno Romanazzi e del segretario Franco Monterisi, che il buon Dio ha convocato Lassù nel regno dei giusti. La loro scomparsa ci ha riproposto lo stato di profonda tristezza di circa due anni quando dovemmo versare amare lacrime per la scomparsa del presidente regionale dell'epoca, il dott. Armando Rinelli, una persona per bene, un ottimo dirigente, un grande amico che aveva conquistato la nostra stima e la nostra simpatia.

Ciascuno di noi sa bene che non è facile accettare la scomparsa di persone alle quali abbiamo voluto e vogliamo ancora bene, persone con le quali abbiamo condiviso tanti momenti della nostra vita, belli o brutti, allegri o tristi, ma tutti vissuti in piena concordia.

Ed ecco che dopo il caro Armando, la morte, come sempre inaspettata, invadente, dispettosa ci ha "scippato" altri due amici, Bruno e Franco, due autentici pilastri della ns. Associazione.

Devo confessarvi che io, cui i miei nonni ed i miei genitori hanno insegnato a credere in un Dio buono e misericordioso, quando la morte mi strappa una persona cara, accantonano la ragione, che potrebbe indurmi a considerazioni poco cristiane e poco benevole nei confronti di Dio e mi rifugio nella fede, quella fede che mi consente di vedere Lassù, nelle sterminate e verdegianti praterie del Paradiso, quelle care persone, mentre volgono il loro sguardo compiaciuto e sorridente verso di noi, che qui li stiamo ricordando.

Ed allora io sono certo che anche oggi Armando, Bruno, Franco e tutti gli altri amici scomparsi, sia pure virtualmente, sono presenti qui tra noi. Ad essi vada il nostro pensiero malinconico e reverente.

Sia ben chiaro! Lungi da me l'intento di rattristarvi. Ho solo sentito la voglia ed il dovere di ricordare persone cui vogliamo ancora bene. Perciò serenamente accingiamoci pure ad immergerci tutti nell'oasi di questa manifestazione che i nostri dirigenti hanno voluto ancora una volta organizzare per noi. Ad essi che hanno sempre operato all'insegna del più puro volontariato e della totale gratuità vada il nostro sentito ringraziamento. Per dovere di cronaca vale la pena di ricordare che l'incontro è stato vivacizzato da un gruppo di giovani e bravi animatori ed un disk jockey all'altezza della situazione i quali hanno coinvolto i partecipanti in balli e giochi assai graditi.

Il presidente ing. Scagliola ha donato ad ogni socio un artistico orologio di origine salentina.

All'inizio dell'incontro i partecipanti hanno cantato l'inno di Mamelì, mentre prima del taglio della tradizionale torta natalizia tutti hanno cantato in coro il ritornello di 'o surdate 'nnamurato, accompagnato dal frenetico e scaramantico sventolio dei tovaglioli. Una giornata ben organizzata e favorita dalla perfetta conduzione dei responsabili di Villa Morisco.

I soci di Brindisi, Lecce e Taranto si sono ritrovati invece in un accogliente ristorante di Martina Franca. Come sempre, un incontro caratterizzato da tanta serenità e trascorso in piacevole compagnia.

(alle pagg. 24 e 25 le foto del convivio)



Bruno Romanazzi



Franco Monterisi



Armando Rinelli

Qualche foto, tanti ricordi



Convivio Natalizio 15/12/2019 delle sezioni di Lecce – Brindisi – Taranto. I presidenti Greco, Montanaro e Caramia hanno scelto e organizzato l'incontro per gli auguri di Natale 2019 a Martina Franca).

Appena giunti, i 74 partecipanti incontrano le guide turistiche che, dopo avere organizzato i gruppi, hanno dato inizio alla visita della città percorrendo Piazza XX Settembre, dove si preserva l'antica porta d'accesso chiamata Arco di Santo Stefano, l'ingresso trionfale in stile Barocco con sopra la scultura di San Martino. Una volta varcata la porta, si apre il centro storico, con uno scenario urbanistico di grande impatto in cui domina il Palazzo Ducale, sede del duca Petraccone Caracciolo di Napoli e che oggi ospita il Municipio. All'interno, le sale dell'Arcadia, del Mito e della Bibbia. Molto belle le pareti, interamente affrescate nei toni del giallo e rosa con porte antiche comunicanti fra di loro, che danno un senso di potenza ed infinito.

Uscendo dal Palazzo, riprendiamo il corso principale Vittorio Emanuele, solco di confine fra i territori di Monopoli e di Taranto e che nel XIV secolo costituiva l'area di sviluppo di Martina. Giungiamo in piazza Plebiscito, dove troviamo la Basilica di San Martino: fulgore del Barocco di Martina Franca, si caratterizza per la meravigliosa facciata, sulla quale spicca centralmente l'immagine del Patrono che divide il mantello con un mendicante ad Amiens. Nell'interno degni di nota sono l'altare maggiore in marmo policromo del 1773 di scuola napoletana, l'ampio cappellone del Santissimo Sacramento, un presepe opera di Stefano da Putignano e varie tele di Domenico Antonio Carella, tra cui "l'ultima cena". Ospita le reliquie di Santa Comasia, che la tradizione vuole martire tra il II e il IV secolo.

Uscendo dalla Chiesa ammiriamo la piazza Maria Immacolata, a pianta semicircolare denominata "I portici" per il susseguirsi delle arcate che un tempo ospitavano le botteghe artigiane. Proseguiamo per via Cavour, che presenta numerosi palazzi storici nobiliari, con portali in pietra che si differenziano grazie al lavoro dei lapidici che si sono sbizzarriti a creare forme nuove, mai viste, frutto della loro fantasia: putti, satiri, volute, mascheroni apotropaici, balaustre e balconi in ferro battuto a petto d'oca, ecc.

Terminata la visita guidata della città, stanchi ma contenti, proseguiamo alla volta del ristorante "Il Sagittario", dove abbiamo degustato ottime pietanze che hanno soddisfatto appieno tutti i commensali.

Alla fine del pranzo è stata data comunicazione degli auguri da parte del Presidente Regionale ing. Francesco Scagliola e dello staff regionale. Si è proseguito con la distribuzione di un cadeau e con lo scambio degli auguri.

I partecipanti hanno espresso ottima soddisfazione per l'evento. Da parte dei presidenti di sezione, un plauso a tutti gli associati perché hanno collaborato con molta diligenza per l'eccellente risultato della giornata.

a cura di Antonio Greco



Michele Volpicella ed il suo mondo visionario



A cura di
**Emanuele
Battista**

1. Come hai scoperto la tua passione per la pittura?

Semberebbe scontato dirlo, ma sin da piccolo ho iniziato a disegnare, forse spinto da una piccola introversione o da una passione innata, non saprei dirlo. Ricordo che alle elementari le maestre mi portavano nelle altre classi con i miei disegni per farmi cono-

scere e farli a tutti i compagni. Posso dire che grande merito per il bel voto nei temi svolti, si poteva attribuire al disegno che li accompagnavano.

Un rammarico a questa passione. I miei genitori non mi hanno permesso di frequentare scuole d'arte. Pertanto ho iniziato molto tardi il confronto nel mondo dell'arte. Posso dire che nella mia ricerca pittorica sono in ritardo di 20 anni, gli anni della conoscenza e della sperimentazione. Ho cercato le risposte alla mia ricerca, rubando da frequentazioni di atelier di illustri maestri e alla fine iscrivendomi all'Accademia di Belle Arti di Bari, laureandomi a pieni voti.

2. Quali sono state le tue motivazioni e quali persone/artisti hanno avuto maggior influenza sulla tua pratica professionale?

Quanto ai maestri che hanno segnato la mia adolescenza, posso citarne con sicurezza due, perché con il loro modo di dipingere hanno stimolato la mia sensibilità creativa e avvicinato al mondo dell'arte, e parlo di:

Ardengo Soffici per le sue composizioni solide, misurate e liriche, trattate con una pennellata sobria, talvolta densa, altre volte leggera e Felice Casorati per il modo pulito e sintetico delle loro raffigurazioni, improntandole con atmosfere

enigmatiche e metafisiche.

In seguito ho guardato con interesse William Turner per la sua ampia varietà cromatica e la suggestiva tecnica di stesura del colore da raggiungere un latente astrattismo; Renato Guttuso è l'artista che magistralmente rappresenta i ricordi, i sentimenti, le emozioni, le fantasie e gli stati d'animo dell'uomo Ugo Attardi perché ha rappresentato un realismo moderno con interventi di raffinate intuizioni in una forma personale di espressionismo; i blu di Yves





Klein; l'astrattismo elegante di Franz Kline.

3. Ritieni che la pittura possa aver cambiato il modo in cui guardi il mondo?

Posso dire con certezza che ho sempre avuto un modo diverso di guardare il mondo. Avevo la necessità di tradurre questi miei scenari visionari. La pittura è stata il mezzo per riportare sulla tela queste percezioni, intuizioni ed emozioni.

4. Attraverso l'uso di solide regole architettoniche, realizzi immagini concettuali che diventano metafora della condizione umana. Come mai spesso manca la componente umana nei tuoi lavori?

Rispondo con un passaggio della teorizzazione sul mio lavoro dello storico dell'Arte e critico Fiorella Fiore:

"... Vediamo abitati e luoghi che appartengono all'uomo, ma di esso non ne troviamo traccia. Eppure: più che mancare, vi è la presenza di un'assenza, soprattutto dietro quegli infissi bui, tuttavia senza imposte, e quindi aperti, in cui indugiamo con lo sguardo, nella speranza di cogliere un palpito di vita, presente o passata.

Forse il segreto dell'arte di Volpicella, allora, sta nell'essere una pittura che ci trasporta in quei luoghi che appartengono sì all'esistere dell'uomo, ma che provengono da un'altra dimensione, quella della memoria collettiva, che appartiene a tutti noi, i cui ricordi si mescolano ai sogni.."

5. C'è qualcosa che desideri ancora realizzare con la pittura che ritieni di non aver ancora

avuto la possibilità di fare?

Come ho già detto, ho iniziato tardi mi mancano 20 anni della sperimentazione e della conoscenza.

A questo punto della mia carriera, ho iniziato a conoscere l'Arte. Ho molti progetti da realizzare e spero di portarli a termine e poterli mostrare. Solo con il confronto posso capire se la parabola è chiusa, cioè riuscire a trasmettere un'emozione.

6. Come dipendente di una grande azienda, ti sei sentito penalizzato nell'espressione della tua arte, ossia come hai fatto a conciliare lavoro e passione artistica?

Per me è stata una bellissima esperienza far parte della SIP, successivamente Telecom Italia e TIM: unica!

Un grande onore essere riconosciuto anche come artista da questa grande Azienda, che ha sponsorizzato il mio primo catalogo in occasione della personale realizzata a Torino nel 1994.

Ricordo con affetto l'ing Ettore Staiano e successivamente il dr. Alvo Rocca, all'epoca entrambi Direttori della Regione Puglia. Sono stati miei interessanti estimatori.

Quanto alla mia attività artistica, l'ho svolta come dopo lavoro, quindi iniziando dal tardo pomeriggio, la sera e spesso la notte. Certo i due lavori erano impegnativi ma l'uno non penalizzava l'altro perché erano entrambe interessanti e stimolanti.

Fino a quando ho dovuto licenziarmi per la preparazione di due mostre a Matera e Milano e scommettere sul mio lavoro, altrimenti sarei dovuto andar via in pensione nel 2021. ■

Una società fondata sulla pari dignità di tutte le età



a cura di
**Maria Giovanna
Losito**

Senior, anziano, vecchio, facciamo un po' di chiarezza anche alla luce del diritto e delle iniziative della Comunità Internazionale

Che in tutto il mondo c.d. occidentale stiamo progressivamente andando verso la crescita della popolazione ultrasessantacinquenne lo confermano tutti gli studi statistici e demografici. In

Italia, in particolare, gli studi prevedono entro il 2030, il sorpasso della popolazione italiana ultraottantenne (i bisnonni) su quella con meno di dieci anni (i pronipoti). Siamo a un decennio dalla previsione e già nel 2019 si contavano in Italia cinque milioni di bambini al di sotto dei 10 anni a fronte di quattro milioni e trecentomila anziani oltre gli 80 anni.

L'Italia, insieme con il Giappone detiene il primato mondiale della popolazione ultrasessantacinquenne, circa il 23%, percentuale sempre in crescita ormai da più di un decennio. Ma il mondo intero sta invecchiando e, nonostante la presenza di paesi come la Cina, la cui età media è oggi di 46 anni, nel 2050 la popolazione globale mondiale over 65 sarà di ben 2 miliardi di persone, pari al 22%.

Ora perché ha senso un'indagine statistico-demografica? Perché, come spesso accade quando i numeri sono importanti, la Società si accorge molto prima degli Stati, dei Governi, delle leggi e delle istituzioni dei cambiamenti che la caratterizzano e ne fa l'uso che crede.

Partiamo per esempio dai consumi: gli ultrasessantacinquenni rappresentano ormai circa un quarto della popolazione e molti di loro fanno parte della popolazione c.d. "altoconsu-

mante" ovvero quella fetta di popolazione che nella vita ha già realizzato gli obiettivi primari: casa, figli, 2° casa e che ora ritiene giusto, "godersi la vita" senza sensi di colpa o di privare qualcuno di qualcosa. Bene questa parte della popolazione, considerata peraltro non più produttiva, vanta invece una fetta importante del PIL nazionale.

Lo hanno ben capito le compagnie di crociera già dalla metà degli anni 80, come lo hanno capito i tour operator e le grandi catene alberghiere che organizzano soggiorni dedicati alle fasce over 60, e questo solo per parlare di alcuni comparti del ludico, senza spingerci sulle residenze socio-assistite che arrivano ad essere dei veri e propri hotel a 5 stelle.

Cerchiamo invece ora di capire se e quando il concetto "persona anziana" diventa un concetto con valenza giuridica, ovvero se, quando e come la persona anziana, diventa soggetto di diritto vero e proprio con riferimento alla capacità di agire, di condurre una vita attiva e di potere curare i propri interessi.

Partiamo dal primo codice civile del Regno d'Italia, il codice Pisanelli del 1865. Nel codice Pisanelli, si accennava esclusivamente ad un generico concetto di "grande vecchiaia" con riferimento alle cause di inabilità; vale a dire che il concetto di vecchiaia non era declinato in senso positivo con le sue caratteristiche di età portatrice di propri specifici interessi legittimi, ma piuttosto in senso negativo di diminutio, di condizione, cioè, idonea ad alienare il soggetto dei propri diritti ed interessi legittimi. In pratica l'aver per esempio compiuto 80 anni poteva essere sufficiente perché un figlio intentasse una generica causa di incapacità di agire, alienando il genitore dalla cura dei propri beni e interessi patrimoniali. Non fa grandi passi avanti nemmeno il codice del 1942, dove la vecchiaia ancora non compare come soggetto di diritto



to, ma in compenso sono create le due figure dell'Inabilitazione e dell'Interdizione con la conseguenza che si crea un generico e pericoloso parallelismo tra l'età avanzata e le possibili cause di incapacità di agire dal punto di vista legale, assimilando quindi la vecchiaia in sé alle altre cause di incapacità di poter agire e/o seguire i propri interessi legittimi. Nel 2004, apparentemente sembra farsi un passo avanti con la legge sull'Amministrazione di Sostegno, ma anche qui la formula della "generica incapacità di attendere alle attività quotidiane", crea una serie di situazioni distorte e di abusi perché accomuna, di fatto, l'età avanzata con le altre specifiche incapacità di agire dal punto di vista legale.

Cosa specificamente non funziona nei vari tentativi pur genuini del Legislatore a salvaguardia della età avanzata? Il non aver mai considerato specificamente le capacità cognitive: una persona del tutto allettata a causa della grande età non è per questo incapace di attendere ai propri interessi patrimoniali, per esempio, se la capacità cognitiva è del tutto intatta.

E come sempre accade con le leggi, sarà la Società, con le sue fattispecie reali, a mettere in evidenza la carenza legislativa e quindi la necessità di un riconoscimento specifico nel diritto della figura della persona anziana. Nel 2008, infatti, una sentenza del tribunale di Roma chiarirà che "l'Amministrazione di sostegno non può essere applicata a coloro che pur essendo affetti da menomazione fisica o da altre limitazioni a causa dell'età mantengano integre le loro funzioni cognitive e siano pertanto in grado di organizzare la propria quotidianità conferendo in piena autonomia a persone di loro fiducia la gestione dei propri interessi". Finalmente ci siamo! Ma come si arriva alla sentenza del 2008? In realtà bisogna riconoscere che la Comunità Europea già si era mossa, tanto che la sentenza del 2008 trova in essa il suo fondamento e precisamente nell'articolo 25 della "Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea" del 2000, articolo che possiamo a ragion veduta considerare la prima fonte legislativa in cui si riconoscono esplicitamente gli anziani come soggetto di diritto con una propria specifica identità: "L'unione riconosce e rispetta il diritto degli anziani di condurre una vita dignitosa e indipendente e di partecipare alla vita sociale e culturale". Articolo che fa eco, specificandone i contenuti all'articolo 21 della stessa carta nella parte in cui prevede tra le altre, che "è vietata qualsiasi forma di discriminazione



fondata sull'età". A seguito di questo principio per esempio si è data definitiva attuazione alla Bassanini del '97 che già prevedeva la illegittimità dei limiti di età nei concorsi pubblici salvo deroghe, come per esempio avviene in via generale per i concorsi nelle forze dell'ordine.

Ora a noi, questo principio, può sembrare del tutto ovvio, ma così non è, e per averne conferma basta leggere il nostro stesso articolo 3 della Costituzione, che tratta appunto del diritto di uguaglianza e che non menziona l'età tra le forme discriminatorie vietate.

Quindi l'art. 25 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea rappresenta il primo momento in assoluto in cui l'età anagrafica elevata entra nel diritto con un suo proprio specifico topos e ci entra in maniera circostanziata, ovvero con il riconoscimento giuridico di ben tre diritti e libertà fondamentali per la persona: il diritto alla Dignità, il diritto all'Indipendenza e la libertà di Partecipazione. E' evidente l'indirizzo del Legislatore Europeo che ha recepito l'interesse preminente della persona alla conservazione dei propri diritti e libertà fondamentali in una società che va progressivamente invecchiando e che poteva rischiare di compromettere le garanzie di pari dignità del cittadino anziano rispetto a qualunque altro cittadino, salvaguardandone peraltro non solo il diritto alla conservazione della propria capacità legale, ma anche la valenza culturale, sociale e di partecipazione.

Da questo momento i diritti della vecchiaia, sanciti dalla Carta Europea, danno la spinta a una serie di studi e di focus finalizzati ad attenzionare sul tema tanto i Legislatori Nazionali, quanto la Società Civile. Tra le numerosissime iniziative della Comunità Europea vale la pena ricordare la proclamazione dell'Anno Europeo dell'Invecchiamento Attivo e della Solidarietà tra Generazioni, nel 2012 e la promozione a cura dell'ONU della c.d. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile per la realizzazione di un mondo adatto a tutte le generazioni attuali e future, anziani compresi. Gli obiettivi di questa Agenda, sottoscritta nel 2015 da ben 193 stati membri delle Nazioni Unite, sono molto sfidanti: tra essi prima di tutto la rimozione degli stereotipi negativi e delle discriminazioni basate sull'età, quindi la promozione della solidarietà e della cooperazione tra le generazioni e infine la promozione e lo sviluppo di una "cultura dell'invecchiamento attivo" proprio al fine di favorire il consolidarsi di una società fondata sulla pari dignità di tutte le età. ■

Denuncia dei redditi: Labor



a cura di
**Antonio
Nardomarino**

I CAF LABOR Provinciale di Bari assiste e tutela **gratuitamente** il cittadino, i lavoratori, la famiglia, gli anziani in materie quali la previdenza, l'assistenza, gli infortuni e le malattie professionali, fornisce informazioni sui diritti e sulle novità nel campo della legislazione sociale.

È una organizzazione giovane, efficiente, il cui obiettivo principale è

quello di dare un servizio qualificato per la difesa e la valorizzazione della persona in difficoltà mediante i suoi operatori costantemente aggiornati e formati sui temi della sicurezza sociale.

Per essere più vicino alla gente, anche con servizi di tutela specifica, il **Patronato Labor** ha realizzato procedure informatiche per la gestione della propria attività e sta incrementando la presenza sul territorio nazionale onde garantire, con operatori radicati nelle realtà dove i problemi nascono, un impegno assiduo anche ai fini della promozione dei diritti sociali. **Si ricorda a tutti i soci che relativamente a richieste di servizi a pagamento e per la compilazione trasmissione del modello 730/2020 a noi soci ALATEL verrà praticato, in convenzione, uno sconto del 30% sulla tariffa esposta. Il Caf Labor ci precisa che, anche se in persistenza periodo CORONAVIRUS, le proprie sedi osserveranno regolare orario per fornire disponibilità di utilizzo servizi sociali. L'emergenza legata alla epidemia del CORONAVIRUS ha corretto in avanti la scadenza di presentazione del modello 730/2020 ed il governo ha emesso bonus particolari, con specifici decreti legislativi, i soci che volessero conoscere dettagli ed eventuali modalità di accesso, possono contattare le sedi CAF LABOR funzionanti nella provincia BARI e, nel caso, contattare il vice presidente regionale Antonio Nardomarino cell., 3687148512 per ulteriori notizie.**

NOVITÀ MODELLO 730/2020

Rispetto allo scorso anno **sono state introdotte diverse novità**, sia nella modalità di presentazione (scompare definitivamente, ad esempio, il modello cartaceo) sia nella tipologia di spese che potranno essere portate in deduzione e detrazione e l'emergenza legata alla epidemia del CORONAVIRUS ha corretto in avanti le scadenze fiscali del 730/2020 compresa la dichiarazione dei redditi.

VARIATE le scadenze più importanti: **dalla data di pubblicazione della dichiarazione precompilata** alla data ultima per la presentazione del 730 **tramite sostituto**

d'imposta o attraverso i Centri di Assistenza Fiscale abilitati. La richiesta di compilazione e trasmissione del mod.730/2020 può essere presentata al centro assistenza CAF LABOR con decorrenza 20 Aprile 2020 e si avrà tempo di presentazione sino al 30 settembre 2020.

LE NOVITÀ 730/2020 DI MAGGIOR RILIEVO

Al modello 730/2020 l'Agenzia delle Entrate ha introdotto novità sia nelle modalità di presentazione, sia nelle detrazioni di cui i contribuenti possono usufruire.

- **Addio al cartaceo.** Prima di tutto, il 730 non potrà più essere presentato in modalità cartacea. L'unica modalità di invio accettata ora dall'Agenzia delle Entrate è quella telematica
- **Nuovo limite per le spese di istruzione.** Con il 730/2020 viene elevato il limite delle spese di istruzione che è possibile detrarre dalle proprie tasse. Secondo quanto comunicato dall'Agenzia delle Entrate ora la cifra massima è di 800 euro
- **Bonifica ambientale.** Per interventi di bonifica ambientale (come rimozione dell'amianto, riduzione del dissesto idrogeologico, ristrutturazione di aree verdi e parchi) su terreni o immobili di proprietà pubblica è possibile ottenere un credito d'imposta del 65% della spesa effettuata
- **Colonnine di ricarica auto elettriche.** Per incentivare l'installazione di colonnine di ricarica "private", installate all'interno delle abitazioni o dei condomini, è disponibile una detrazione del 50% delle spese sostenute fino a una spesa massima di 3.000 euro lorde
- **Sport bonus.** Chi effettua donazioni liberali nei confronti degli enti gestori o proprietari di impianti sportivi può usufruire di un credito d'imposta del 65% (fino a un massimo del 20% del proprio reddito imponibile)

FAMILIARI A CARICO ED EREDI

Novità sui figli a carico con la dichiarazione dei redditi che presenteremo quest'anno su quanto percepito nel 2019. In sede di dichiarazione dei redditi, se il nostro nucleo familiare comprende anche dei figli maggiorenni, ci verrà sottoposto un foglio in cui dovremo dichiarare se i nostri figli hanno superato o meno il tetto previsto dallo Stato per i familiari a carico.

A partire dalla dichiarazione dei redditi 2020 sono state introdotte novità anche per quel che riguarda **familiari a carico ed eredi**. Con la manovra 2020, in particolare, sono state **elevate le soglie di reddito per i figli dai 18 ai 24 anni**. In particolare, **possono essere considerati ancora a carico - e ottenere, così, le detrazioni pre-**

viste dalla legge – i figli con un reddito imponibile massimo di 4.000 euro annue. Resta, invece, fissato il reddito imponibile massimo di 2.840,51 euro per tutti gli altri familiari (inclusi i figli con più di 24 anni).

Gli eredi di **contribuenti deceduti tra il 1 gennaio 2019 e il 23 luglio 2020** avranno la possibilità di presentare il modello 730/2020 al posto del congiunto morto. L'unico requisito da rispettare è che la persona che è venuta a mancare doveva essere soggetta alla presentazione del 730.

In caso di dichiarazione mendace, bisognerà restituire all'Agenzia delle Entrate le detrazioni ricevute.

NOVITÀ ANNO 2020 VALIDITÀ DOCUMENTI PER SCARICO SPESE IN 730/2021

La legge di Bilancio 2020 ha stabilito che per usufruire delle spese da portare in detrazione dall'Irpef nel 2021, da quest'anno, a partire dal 1° gennaio 2020, i pagamenti di alcune prestazioni dovranno essere effettuate con strumenti tracciabili, cioè con:

- bancomat
- carta di credito o carte prepagate
- assegni bancari e assegni circolari
- bonifico bancario o postale.

Spese detraibili solo se pagate con strumenti di pagamento tracciabili

Le spese detraibili riguardano:

- le visite specialistiche sanitarie private
- le rate del mutuo per detrarre gli interessi
- le spese di intermediazione per l'acquisto della prima casa
- le spese veterinarie
- le spese funebri
- le spese per la scuola (servizi di mensa, gite scolastiche, servizi di pre e post-scuola, assicurazioni scolastiche, ad eccezione dei libri di testo e del corredo scolastico a me-

no che non si tratti di dispositivi per gli alunni con difficoltà di apprendimento documentate) e per l'Università (affitto per studenti fuori sede, ecc.)

- le spese per l'attività sportiva dei ragazzi tra i 5 e i 18 anni
- le spese di assicurazione (vita, infortuni, ecc.)
- le spese per addetti all'assistenza per non autosufficienza
- le erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici (c.d. contribuente scolastico)
- l'abbonamento al trasporto pubblico locale (tessera metrobis e quant'altro)

il pagamento deve essere effettuato "esclusivamente con pagamenti "tracciabili": bancomat, carte di credito/debito, monete elettroniche, bonifici, bollettini postali, assegni.

Il mezzo di pagamento (es. **bancomat**) **deve essere intestato al dichiarante**, ossia alla persona che porterà in detrazione le spese.

Al fine di ottenere il rimborso nella dichiarazione dei redditi, la fattura e la ricevuta di pagamento dovranno essere esibite al CAF e, su richiesta, all'amministrazione finanziaria.

Spese detraibili escluse dal pagamento con strumenti tracciabili

Sono esenti dal pagamento con strumenti tracciabili e quindi possono essere pagati in contanti:

- i medicinali
- i dispositivi medici
- le prestazioni sanitarie erogate da strutture pubbliche o strutture in convenzione con Sistema sanitario nazionale. I Soci possono indirizzarsi alla sede Provinciale Patronato Caf Labor sita in Bari Via Papa Pio XII, 4/e tel. 0805618816 e, in caso di difficoltà, i soci possono rivolgersi al vice presidente regionale Antonio Nardomario cell. 3687148512. ■

ASSISTENZA ALATEL SU GESTIONE PRATICHE ASSILT 730/2020

*Si ricorda a tutti i nostri soci iscritti all'Assilt che, in occasione della **denuncia dei redditi 730/2020**, hanno l'opportunità di entrare nel sito assilt e stampare il prospetto relativo alle prestazioni richieste con indicazione rimborsi ricevuti nonché è possibile anche stampare il prospetto raffigurante le quote associative versate all'Assilt nell'anno 2019. I soci alatel, iscritti assilt, che non si sono registrati nel relativo sito e non hanno la possibilità di godere di questo servizio possono*

contattare la nostra sede alatel il vice presidente Nardomario Antonio rec. cell. 3687148512. Infine si porta a conoscenza dei soci, iscritti assilt, che nel gennaio 2020 è stato distribuito dall'assilt il periodico di informazione "appunti" che riporta per tutte le tipologie mediche le prestazioni rimborsabili e le modalità per accedere alla richiesta rimborso. I soci che dovessero avere difficoltà possono contattare Antonio Nardomario cell. 3687148512.

IL NOTIZIARIO

Alatel Puglia



SENIORES TELECOM ITALIA